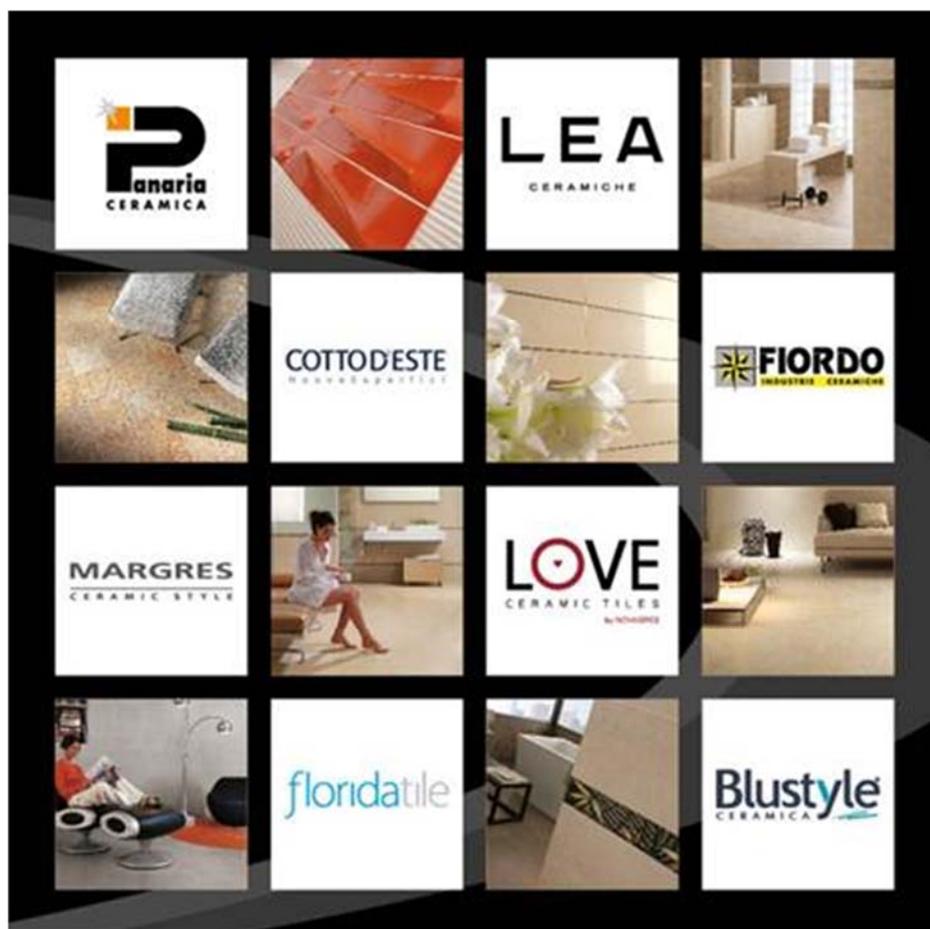




## PROGETTO di BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014



## **Contenuti del Fascicolo:**

- Relazione della Società di Revisione
- Relazione del Collegio sindacale
- Relazione degli Amministratori
- Prospetti di Bilancio
- Note Illustrative
- Allegati



## **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Relazione della società di revisione  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti  
della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto di movimentazione del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative, della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Panariagroup") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

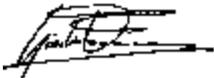
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Panariagroup per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Documenti Societari del sito internet della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Panariagroup al 31 dicembre 2014.

Bologna, 30 marzo 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Gianluca Focaccia  
(Socio)

## **Panariagroup Industrie Ceramiche**

# RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO 2014

## **Premessa**

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

A seguito dell’entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, a partire dal bilancio del primo semestre 2005, il Gruppo ha infatti adottato i Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board, così come omologati dalla Unione Europea. I principi contabili e gli schemi di bilancio adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2013, fatta eccezione per i principi contabili internazionali entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2014 illustrati nella sezione del bilancio “Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1 gennaio 2014” cui si rinvia. L’applicazione di detti principi non ha prodotto effetti significativi.

In relazione alle prescrizioni regolamentari in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti, società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato si segnala che:

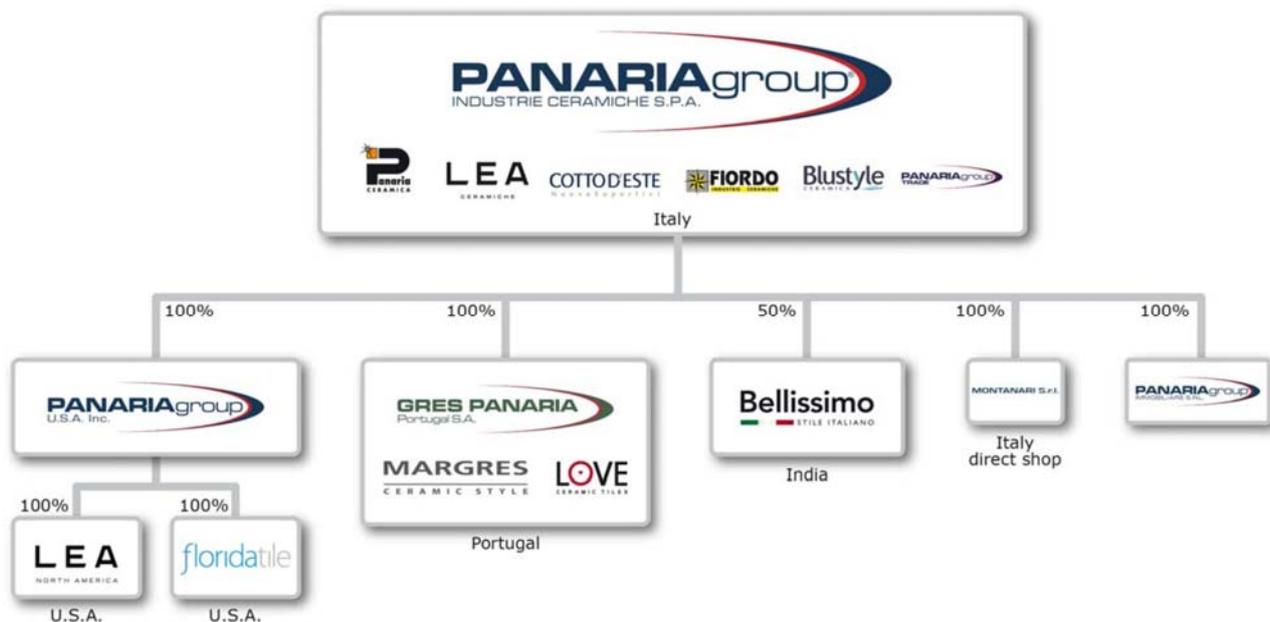
- Alla data del 31 dicembre 2014 fra le società controllate da Panariagroup rientrano nella previsione regolamentare 3 società: Panariagroup USA Inc., Florida Tile Inc. e Lea North America LLC.
- Sono state adottate procedure adeguate per assicurare la completa compliance alla normativa (art. 36 del Regolamento Mercati emanato da Consob).

La Relazione sulla Gestione non include misure alternative dei risultati aziendali e pertanto non risulta necessario fornire alcuna informazione con riferimento a quanto indicato nella

Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) sugli indicatori alternativi di performance (CESR/05-178b).

## STRUTTURA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 Dicembre 2014, risulta essere la seguente:



La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** , con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 22.677.645,50

Panariagroup produce e commercializza materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 5 marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d’Este, Fiordo e Blustyle. Il Gruppo è prevalentemente focalizzato nella fascia alta e di lusso del mercato di riferimento e commercializza prevalentemente linee di prodotto in grès porcellanato sia sul mercato interno che sui mercati esteri.

Gres **Panaria Portugal S.A.**, con sede in Chousa Nova, Ilhavo (Portogallo) , capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 16.500.000,00 interamente detenuto da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Gres Panaria Portugal produce materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti attraverso 2 distinti brand, Margres e Love Tiles, entrambi orientati ai principali mercati europei.

**Panariagroup USA Inc.** , con sede in Delaware, USA, capitale pari a USD 65.500.000, detenuto al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La società detiene la partecipazione del 100% in Florida Tile Inc. e del 100% in Lea North America LLC.

La società inoltre commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Panaria.

**Florida Tile Inc.** con sede nel Delaware, USA, capitale pari a USD 34.000.000, detenuto al 100% da Panariagroup USA Inc. , produce e commercializza materiale ceramico negli USA attraverso una propria rete distributiva ubicata prevalentemente sulla costa orientale.

**Lea North America LLC.**, con sede nel Delaware, USA, capitale pari ad USD 20.000, interamente detenuto da Panariagroup USA Inc.

La società commercializza nel Nord-America le linee di prodotto a marchio Lea.

**Montanari S.r.l.**, con sede a Crespellano, Bologna (Italia), capitale pari a Euro 48.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. Trattasi di un punto vendita al dettaglio di materiale ceramico.

**Panariagroup Immobiliare** con sede in Finale Emilia, Modena (Italia), capitale sociale pari ad Euro 10.000,00, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Tale società ha per oggetto di attività principale la compravendita e la permuta di fabbricati.

Il Gruppo inoltre partecipa ad una Joint Venture Company (JVC), con sede in India nello stato del Gujarat. Tale società è partecipata al 50% da Panariagroup e al 50% da Asian Granito India Ltd, uno dei principali produttori del mercato indiano.

## Cariche e Organi Sociali

### Consiglio di Amministrazione

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>
Mussini Emilio	Presidente del Cda e Amministratore Delegato
Mussini Giuliano	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Giovanna	Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione
Mussini Paolo	Amministratore Delegato
Pini Giuliano	Amministratore Delegato
Bonfiglioli Sonia	Amministratore Indipendente
Onofri Paolo	Amministratore Indipendente
Palandri Enrico	Amministratore Indipendente
Tunioli Roberto	Amministratore Indipendente

### Collegio Sindacale

<b>Nome e cognome</b>	<b>Carica</b>
Muserra Francesca	Presidente del Collegio Sindacale
Ascari Piergiovanni	Sindaco effettivo
Pincelli Vittorio	Sindaco effettivo

### Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

## Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione al Bilancio Consolidato 2014

### Risultati ed eventi rilevanti dell'esercizio 2014

#### Risultati

Signori Azionisti,

nel corso del 2014, i tassi di espansione dell'economia mondiale hanno evidenziato divergenze tra le principali aree geografiche.

Negli Stati Uniti la crescita si è andata consolidando, mentre nella Zona Euro è continuata la fase congiunturale come riflesso sia delle irrisolte criticità di alcuni Paesi (Italia, Grecia e anche Francia) sia delle tensioni tra Russia e Ucraina e della crisi in Medio Oriente. Anche nelle economie più solide dell'Unione, in particolare la Germania, si sono accusati segnali di rallentamento.

In questo contesto, l'inflazione è scesa a livelli eccezionalmente bassi, con il rischio del possibile innesco, in alcuni Paesi, della deflazione.

La politica monetaria tra le due sponde dell'Atlantico ha continuato a riflettere la differenziazione ciclica tra Stati Uniti e area Euro, laddove nei primi la "Federal Reserve" è impegnata in una cauta strategia di uscita dal *quantitative easing*, mentre nella seconda la "Banca Centrale Europea" ha ulteriormente ampliato l'impulso espansivo contribuendo a innescare una fase di deprezzamento dell'Euro che in prospettiva dovrebbe stimolare la ripresa dell'area Euro.

Nel comparto delle costruzioni si sono evidenziate diverse dinamiche nei mercati in cui opera il Gruppo. Nei paesi dell'Europa Occidentale, ad eccezione del Regno Unito e di alcune aree del nord Europa, si è confermata la dinamica recessiva ancorché a ritmi più moderati che in Italia; anche la Francia ha manifestato segnali di rallentamento.

In Nord America, nella seconda parte dell'anno, si è manifestata un'accelerazione della ripresa. Nei principali Paesi emergenti in cui opera il Gruppo si sono registrati risultati in significativo progresso ad esclusione delle aree caratterizzate da instabilità geo-politiche.

In questo contesto ancora altalenante, i ricavi del Gruppo, hanno registrato, rispetto al 2013, una importante crescita, per effetto di un incremento dei volumi.

In sintesi i risultati del 2014 si possono così riassumere:

- I ricavi netti delle vendite consolidati sono stati pari a 290,7 milioni di Euro, con una crescita del 6,5% rispetto al 2013.
- Il margine operativo lordo è di 21,0 milioni di Euro (14,0 milioni di Euro nel 2013).
- Il margine operativo netto risulta positivo per 1,9 milioni di Euro (negativo per 6,8 milioni di Euro nel 2013).
- La perdita netta consolidata è di 1,8 milioni di Euro (perdita di 7,9 milioni di Euro nel 2013).

Il 2014 è stato caratterizzato da una importante inversione di tendenza rispetto al biennio precedente, con il conseguimento di una buona crescita del fatturato del 6,5% (+17,7 milioni di Euro).

Dopo un primo semestre già positivo (+3,3%), nel secondo semestre dell'anno si è assistito ad un'ulteriore accelerazione delle vendite, con un aumento del 10%.

Questo fenomeno si è riscontrato, anche se in misura non omogenea, in tutte le Business Unit del Gruppo.

Anche in termini di redditività si sono registrati degli importanti miglioramenti con una variazione positiva del Margine Operativo Lordo di 7,0 milioni di Euro, del Margine Operativo Netto di 8,7 milioni di Euro e del Risultato Netto di 6,0 milioni di Euro.

In particolare, dopo un primo trimestre negativo, ancora sulla scia dell'andamento del 2013, si è progressivamente delineato un quadro decisamente più positivo, con il conseguimento nei successivi tre trimestri, di ricavi e marginalità in crescita e con un quarto trimestre in cui si è assistito al conseguimento di un risultato economico positivo nonostante il sostenimento di costi straordinari per la riorganizzazione del personale.

Anche sul fronte della situazione patrimoniale e finanziaria sono stati ottenuti ulteriori miglioramenti rispetto al 2013, culminati con una riduzione del Capitale Circolante Netto e

soprattutto della Posizione Finanziaria Netta, che è passata da 90,9 a 80,2 milioni di Euro (-10,7 milioni di Euro).

### **Contesto settoriale e andamento della gestione**

Complessivamente, seppure in misura diversificata nelle varie aree geografiche, l'andamento del nostro settore ha manifestato, anche nel 2014, un trend sostanzialmente in crescita.

In particolare, mentre da un lato i consumi di piastrelle risultano in ulteriore ridimensionamento in Italia, dall'altro si riscontra una rivitalizzazione dei mercati dell'Europa Occidentale, con conferma del trend positivo nel Nord-America, in Asia ed in Europa Orientale (ad esclusione della Russia).

Il nostro Gruppo si è allineato a queste tendenze generali, conseguendo in alcuni casi, come negli Stati Uniti, delle performance superiori al dato di settore.

Per quanto concerne l'andamento della gestione, si rileva come tutte e tre le Business Unit (Italia, Portogallo e USA) hanno realizzato un risultato in miglioramento rispetto all'anno precedente, sia in termini di ricavi che di marginalità.

La Business Unit italiana, che tradizionalmente opera in Italia e nei mercati dell'Europa Occidentale, ha indirizzato parte dei propri sforzi commerciali verso lo sviluppo di mercati e canali alternativi con maggiori potenzialità di crescita; in tal modo ha saputo compensare pienamente il gap negativo derivante in particolare dal mercato domestico, ottenendo così una lieve crescita di fatturato.

Il maggior volume d'affari, accompagnato da un maggiore utilizzo degli impianti produttivi, ha consentito un recupero della marginalità.

La Business Unit portoghese ha beneficiato pienamente delle incisive operazioni di riorganizzazione effettuate nel 2013, ottenendo importanti risultati commerciali, con un aumento del fatturato superiore all'11%, e un significativo miglioramento della marginalità.

La Business Unit statunitense ha brillantemente proseguito il suo percorso di crescita sia in termini di vendite che di redditività.

## **Eventi rilevanti dell'esercizio**

Nel corso del 2014 è stata compiuta un'intensa attività di riorganizzazione della Business Unit italiana, che ha interessato tutte le aree aziendali.

E' stato definitivamente completato l'accentramento delle funzioni di servizio (Amministrazione, Finanza, Acquisti, Gestione del credito, Sistemi informativi), così come sono state accorpate altre attività operative di supporto alle Divisioni (Logistica, Conto lavoro, Campioni). La centralizzazione ha consentito il ridimensionamento della struttura, ma ha avuto come obiettivo principale una gestione più snella ed efficiente dei servizi.

Oltre a queste iniziative, dall'inizio del secondo semestre, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia dell'azione commerciale su mercati ancora poco presidiati dal Gruppo, è stata allargata l'area di competenza della Divisione Panariagroup Trade. Il modello distributivo di "Trade" consiste nel concentrare in un'unica struttura la commercializzazione di tutti i marchi del Gruppo in aree ben definite; con l'allargamento sono state incluse nel perimetro della Divisione alcune aree dell'Est Europeo. L'esperienza positiva riscontrata nell'adozione di questo modello organizzativo sui mercati di Asia e Oceania, ci rende fiduciosi sull'ottenimento di risultati altrettanto positivi nelle nuove aree di intervento, ne sono la prova i risultati ottenuti nei primi mesi di attività della nuova struttura che hanno già evidenziato importanti sviluppi.

Inoltre, in un'ottica di razionalizzazione commerciale sono stati unificati, in un'unica organizzazione commerciale, i marchi Cotto d'Este e Blustyle; l'obiettivo è quello di ridurre i costi distributivi e offrire una maggiore gamma di prodotti ai clienti.

Si è consolidata e incrementata la struttura dedicata allo sviluppo del canale dei Private Label, che ci permetterà di sfruttare maggiormente la capacità produttiva dei nostri stabilimenti europei; tale struttura ha conseguito nel 2014 un significativo incremento del fatturato.

Continua il successo dei prodotti in gres laminato, dei quali Panariagroup è leader di mercato, che rappresentano una quota sempre crescente del fatturato di Gruppo.

Per aumentare la penetrazione e le modalità di impiego, la gamma è stata significativamente arricchita di nuovi formati, spessori e finiture.

E' proseguita l'attività di aggiornamento tecnologico degli impianti; la costante attenzione al mantenimento dei nostri stabilimenti all'avanguardia ci consente di collocarci su un segmento di mercato accessibile ad un gruppo ristretto di *competitor*.

In particolare, nel 2014, abbiamo continuato a inserire la tecnologia di stampa digitale in diverse linee di produzione.

## Analisi economica patrimoniale e finanziaria di Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

### Conto Economico Riclassificato - Confronto 31 dicembre 2014 – 31 dicembre 2013

(dati in migliaia di Euro)

	31/12/2014	%	31/12/2013	%	var.	var. %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>290.679</b>	<b>97,46%</b>	<b>272.971</b>	<b>100,93%</b>	<b>17.708</b>	<b>6,49%</b>
Variazione delle rimanenze PF	(2.882)	-0,97%	(11.900)	-4,40%	9.018	-75,78%
Altri ricavi	10.450	3,50%	8.331	3,08%	2.119	25,44%
Proventi per Eventi Straordinari	0	0,00%	1.061	0,39%	(1.061)	-100,00%
<b>Valore della produzione</b>	<b>298.247</b>	<b>100,00%</b>	<b>270.463</b>	<b>100,00%</b>	<b>27.784</b>	<b>10,27%</b>
Costi per materie prime	(80.048)	-26,84%	(70.933)	-26,23%	(9.115)	12,85%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(118.238)	-39,64%	(110.478)	-40,85%	(7.760)	7,02%
Costo del personale	(75.636)	-25,36%	(70.832)	-26,19%	(4.804)	6,78%
Oneri diversi di gestione	(3.287)	-1,10%	(3.214)	-1,19%	(73)	2,27%
Costi per Eventi Straordinari	0	0,00%	(962)	-0,36%	962	-100,00%
<b>Costi della produzione</b>	<b>(277.209)</b>	<b>-92,95%</b>	<b>(256.419)</b>	<b>-94,81%</b>	<b>(20.790)</b>	<b>8,11%</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>21.038</b>	<b>7,05%</b>	<b>14.044</b>	<b>5,19%</b>	<b>6.994</b>	<b>49,80%</b>
Ammortamenti	(16.727)	-5,61%	(17.255)	-6,38%	528	-3,06%
Accantonamenti e svalutazioni	(2.391)	-0,80%	(3.634)	-1,34%	1.243	-34,20%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>1.920</b>	<b>0,64%</b>	<b>(6.845)</b>	<b>-2,53%</b>	<b>8.765</b>	<b>-128,05%</b>
Proventi e oneri finanziari	(2.519)	-0,84%	(4.020)	-1,49%	1.501	-37,34%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(599)</b>	<b>-0,20%</b>	<b>(10.865)</b>	<b>-4,02%</b>	<b>10.266</b>	<b>-94,49%</b>
Imposte e tasse stimate	(1.242)	-0,42%	3.014	1,11%	(4.256)	-141,21%
<b>Utile (Perdita) netto consolidato</b>	<b>(1.841)</b>	<b>-0,62%</b>	<b>(7.851)</b>	<b>-2,90%</b>	<b>6.010</b>	<b>-76,55%</b>

## **Ricavi Consolidati**

I **Ricavi netti di vendita** hanno registrato un incremento complessivo del **6,5%**, passando da 273,0 milioni di Euro del 2013 a 290,7 milioni di Euro del 2014.

### ***Principali mercati di riferimento***

Come riportato precedentemente, si confermano andamenti differenziati nelle diverse aree geografiche che interessano il nostro Gruppo.

Il **mercato statunitense**, si conferma primo mercato, con un fatturato complessivo di 99,0 milioni di Euro. Anche nel 2014 si registra una crescita in doppia cifra (+13,3%) ottenuta sia grazie a condizioni congiunturali favorevoli del mercato, che abbiamo saputo cogliere pienamente, sia ai vantaggi competitivi, in termini produttivi e commerciali, che ci assicura la presenza diretta su questa importantissima area.

La quota del mercato USA sul fatturato complessivo è pari al 33% (incidenza del 32% al 31 dicembre 2013).

Sui **mercati europei**, si registra un incremento di oltre il 6%; contribuisce in maniera importante a tale crescita l'andamento del mercato portoghese, in cui Panariagroup è uno dei principali *player*, su cui abbiamo conseguito un aumento del fatturato oltre le aspettative. Peraltro, si segnalano degli andamenti positivi anche in altri importanti zone quali: Belgio, Germania, Gran Bretagna, e Spagna.

L'andamento delle vendite non ha risentito del momento critico della Russia, che rappresenta per il Gruppo un mercato marginale.

La quota del mercato europeo sul fatturato complessivo è stata del 33% (in linea con il 2013).

Il **mercato italiano** continua a mostrare segni di debolezza, seppure meno marcati nella seconda parte dell'anno; il Gruppo ha mantenuto sostanzialmente inalterate le proprie quote di mercato registrando un calo allineato a quello del nostro settore.

La quota del mercato italiano sul fatturato complessivo è stata del 22% (incidenza del 24% al 31 dicembre 2013).

Sugli **altri mercati (Asia, Canada, Sudamerica, Oceania ed Africa)**, il Gruppo ha realizzato una significativa crescita del 20%, che ha riguardato tutte le principali aree; spiccano in particolare i risultati realizzati nel continente africano, grazie all'attività della Business Unit portoghese e nei mercati di Asia e Oceania, grazie all'attività della Business Unit italiana.

La quota degli "altri mercati" sul fatturato complessivo è stata del 12% (11% nel 2013).

L'attuale distribuzione del fatturato sulle aree geografiche, che vede i mercati extra-europei con una quota pari al 45%, conferma l'orientamento strategico del Gruppo verso una crescente internazionalizzazione per la diversificazione del rischio e per una maggiore competitività su tutti i mercati contendibili.

Tale risultato è il frutto di un'attenta e determinata strategia commerciale e di un intenso lavoro che ha portato la quota sul fatturato di Gruppo di queste aree dal 26% di fine 2009 all'attuale 45%.

Gli sforzi effettuati per il consolidamento di una quota consistente del nostro volume d'affari in aree molto dinamiche, ci consentono di mantenere nel medio termine delle buone prospettive di crescita.

### ***Andamento delle Divisioni del Gruppo***

La Business Unit italiana ha manifestato nel 2014 una moderata crescita del fatturato (+1,5%). Le Divisioni Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, che operano esclusivamente sul mercato domestico e sui mercati dell'Europa Occidentale hanno avuto un andamento complessivo condizionato dalla contrazione del mercato italiano e dalle condizioni economiche non brillanti degli altri Paesi.

La divisione Panariagroup Trade, che opera sui mercati di Asia e Oceania, e ora anche nelle principali aree dell'Europa Orientale, è cresciuta nelle principali aree di competenza.

Il canale di vendita dedicato alla produzione per conto terzi ha ottenuto nel 2014 un buon riscontro; l'elevata qualità tecnologica e l'ampiezza della gamma dei nostri prodotti ci rende interessanti per questo segmento di mercato.

Le Divisioni portoghesi (Margres, Love Tiles) hanno realizzato una crescita complessiva del 13%; in particolare, le performance più significative hanno riguardato il mercato domestico e quello africano; anche i mercati europei hanno comunque segnato dei risultati positivi.

Le Divisioni statunitensi (Florida Tile, Panariagroup USA, Lea North America) sono nel loro complesso in crescita rispetto al 2013 di circa il 13%, grazie in particolare agli eccellenti risultati di Florida Tile, che è sempre più riconosciuto come marchio di riferimento sul mercato nord-americano e che sta proseguendo un percorso di sviluppo in tutti e tre i principali canali di vendita su cui è focalizzata (Negozi, Distributori Indipendenti e Home Center).

Come già accaduto nella Business Unit USA e in quella portoghese, sono in corso, ed in buona parte sono già state realizzate, attività di razionalizzazione e riorganizzazione della Business Unit italiana. Preso atto dei positivi risultati derivati da queste operazioni nelle Business Unit estere, confidiamo di ottenere significativi risultati anche nelle Divisioni italiane, già a partire dal 2015.

La Joint-venture indiana continua la propria attività di sviluppo commerciale, in linea con i programmi formulati. Nei prossimi mesi continueremo a perseverare nello sviluppo dell'organizzazione e del portafoglio clienti, nella convinzione che il mercato indiano rappresenti un'opportunità importante per il nostro Gruppo, in una situazione dell'economia caratterizzata da una significativa ripresa, accompagnata da maggiore stabilità politica.

## Risultati operativi

Il **marginе operativo lordo**, di 21,0 milioni di Euro è stato pari al 7,1% sul Valore della Produzione (14,0 milioni di Euro pari al 5,2% nel 2013), con un miglioramento di 7,0 milioni di Euro.

La variazione positiva del margine rispetto al 2013 è stata determinata principalmente dall'incremento del fatturato e dal maggiore utilizzo della capacità produttiva dei 6 stabilimenti del Gruppo.

Tutte le Divisioni hanno contribuito al miglioramento del Margine Operativo Lordo: la B.U. portoghese ha realizzato la variazione più marcata (+3,6 milioni di Euro), ma ottimo è stato anche il contributo della B.U. statunitense (+2,2 milioni di Euro), così come è apprezzabile l'apporto di quella italiana (+1,2 milioni di Euro).

Osservando il trend dei trimestri del 2014, si è assistito ad un significativo e progressivo miglioramento che ci rende particolarmente fiduciosi sulle prospettive per il 2015.

Tale miglioramento ha riguardato innanzitutto l'andamento dei ricavi che ha segnato una evidente tendenza positiva, come riportato nella seguente tabella:

	1 Trimestre	2 Trimestre	3 Trimestre	4 Trimestre	Totale
<b>RICAVI 2014</b>	<b>67.945</b>	<b>78.060</b>	<b>72.057</b>	<b>72.617</b>	<b>290.679</b>
<b>RICAVI 2013</b>	<b>66.654</b>	<b>74.747</b>	<b>66.486</b>	<b>65.084</b>	<b>272.971</b>
<b>VARIAZIONE</b>	<b>1,9%</b>	<b>4,4%</b>	<b>8,4%</b>	<b>11,6%</b>	<b>6,5%</b>

Ciò ha determinato una chiara inversione di tendenza anche sulla redditività: fatta eccezione per il primo trimestre, nei tre *quarter* successivi è stato consolidato un risultato netto sostanzialmente in pareggio:

	1 Trimestre		2 Trimestre		3 Trimestre		4 Trimestre		Totale	
<b>Valore Produzione</b>	<b>67.536</b>	<b>100,0%</b>	<b>76.703</b>	<b>100,0%</b>	<b>73.248</b>	<b>100,0%</b>	<b>80.760</b>	<b>100,0%</b>	<b>298.247</b>	<b>100,0%</b>
<b>EBITDA</b>	<b>2.796</b>	<b>4,1%</b>	<b>6.639</b>	<b>8,7%</b>	<b>5.231</b>	<b>7,1%</b>	<b>6.372</b>	<b>7,9%</b>	<b>21.038</b>	<b>7,1%</b>
<b>EBIT</b>	<b>(1.315)</b>	<b>-1,9%</b>	<b>1.101</b>	<b>1,4%</b>	<b>875</b>	<b>1,2%</b>	<b>1.259</b>	<b>1,6%</b>	<b>1.920</b>	<b>0,6%</b>
<b>Risultato netto</b>	<b>(1.710)</b>	<b>-2,5%</b>	<b>(162)</b>	<b>-0,2%</b>	<b>(111)</b>	<b>-0,2%</b>	<b>142</b>	<b>0,2%</b>	<b>(1.841)</b>	<b>-0,6%</b>

Ad ulteriore rafforzamento di questo trend positivo, si segnala che l'ultimo trimestre del 2014 è stato appesantito da costi di riorganizzazione non ricorrenti per 0,7 milioni di Euro; senza

questo effetto straordinario, il risultato netto del trimestre sarebbe stato positivo per 0,7 milioni di Euro.

**Il margine operativo netto** è stato positivo per 1,9 milioni di Euro (negativo per 6,8 milioni di Euro nel 2013).

Gli ammortamenti risultano lievemente in calo rispetto al 2013.

Gli accantonamenti pari a 2,4 milioni di Euro, riflettono la prudente valutazione delle relative poste di bilancio.

Gli oneri e proventi finanziari si sono ridotti di 1,5 milioni di Euro. La variazione è imputabile per 1,3 milioni di Euro all'effetto positivo dell'apprezzamento del dollaro sull'Euro e per 0,2 milioni alla riduzione degli interessi passivi per la riduzione dell'indebitamento finanziario e dei tassi dell'area Euro.

**Il risultato ante-imposte** è in perdita di 0,6 milioni di Euro (negativo per 10,9 milioni di Euro), con significativo miglioramento di ben 10,3 milioni di Euro rispetto al 2013.

**La Perdita netta consolidata** è pari a 1,8 milioni (perdita di 7,9 milioni di Euro nel 2013)

## **Analisi della situazione patrimoniale**

### **Situazione Patrimoniale - Finanziaria**

(dati in migliaia di Euro)

#### **STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Rimanenze	129.837	128.274
Crediti verso clienti	69.877	66.510
Altre attività correnti	9.077	10.028
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>208.791</b>	<b>204.812</b>
Debiti verso fornitori	(58.633)	(50.655)
Altre passività correnti	(25.120)	(22.762)
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(83.753)</b>	<b>(73.417)</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>125.038</b>	<b>131.395</b>
Awiammento	8.139	8.139
Immobilizzazioni immateriali	2.202	2.149
Immobilizzazioni materiali	89.851	90.358
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	357	358
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>100.549</b>	<b>101.004</b>
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.064	952
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.575)	(6.101)
Fondi per rischi ed oneri	(4.230)	(3.994)
Fondi per imposte differite	14.111	13.589
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.647)	(2.833)
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>1.723</b>	<b>1.613</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>227.310</b>	<b>234.012</b>
Attività finanziarie a breve termine	(2.932)	(9.973)
Indebitamento finanziario a breve termine	40.027	44.931
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>37.095</b>	<b>34.958</b>
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	43.096	55.894
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>80.191</b>	<b>90.852</b>
Patrimonio netto di Gruppo	147.119	143.160
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>147.119</b>	<b>143.160</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>227.310</b>	<b>234.012</b>

Si segnala che, per una lettura più omogenea del dato, rispetto a quanto presentato lo scorso anno, nella colonna 2013 sono stati riclassificati 908 dalla voce "Altre passività correnti" alla voce "Altre passività non correnti" con riferimento alla quota di Risconti con scadenza oltre l'esercizio.

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in allegato alla presente relazione sulla gestione viene fornita una riconciliazione tra lo schema della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportato ed il relativo schema di bilancio.

## **Capitale Circolante Netto**

Nel 2014 è proseguita la politica di riduzione del Capitale Circolante Netto, già intrapresa con successo nel corso degli anni precedenti.

Tale politica ha comportato la riduzione del CCN di 6,4 milioni di Euro; peraltro, questo dato risulta ridimensionato dall'apprezzamento del dollaro sull'euro che ha comportato una rivalutazione delle componenti del CCN della Business Unit americana superiore a 4 milioni di Euro. Alla luce di tale considerazione, si sottolinea come il valore del magazzino, che dalla lettura dei saldi di bilancio appare in crescita, è in realtà calato di circa 3 milioni di Euro, a parità di cambio.

Nel corso dell'ultimo biennio il livello delle scorte è stato oggetto di un'attenta razionalizzazione che ha comportato un abbassamento dei volumi stoccati di oltre il 15%; perseguiremo anche nel 2015 una politica di contenimento degli stock.

La modesta crescita del livello dei crediti commerciali è stata determinata dall'incremento delle vendite realizzato in particolare nell'ultimo trimestre 2014.

## **Attività immobilizzate**

Il livello delle attività immobilizzate è diminuito nel 2014 di 0,4 milioni di Euro.

Il decremento è stato determinato dai seguenti fattori:

- investimenti netti pari a 13,9 milioni di Euro, realizzati per 8,4 milioni di Euro nella Business Unit italiana, per 2,4 milioni di Euro nella Business Unit portoghese e per 3,1 milioni di Euro nella Business Unit americana.
- maggior valore delle immobilizzazioni espresse in Euro del sub-consolidato USA, per effetto dell'apprezzamento della valuta americana rispetto a fine 2013 per 2,4 milioni di Euro.
- ammortamenti del periodo, pari a 16,7 milioni di Euro.

Tenuto conto delle prospettive di crescita del Gruppo, sono programmati per il 2015 importanti investimenti.

Riteniamo che la Business Unit statunitense necessiti di un potenziamento produttivo per sostenere i programmi di crescita commerciale avviati nei diversi canali distributivi.

Per la Business Unit portoghese si rende necessario un ulteriore aggiornamento tecnologico di alcuni importanti impianti, volto in particolare a consentire l'allargamento della gamma prodotti con formati di maggiore dimensione.

In Italia sono previsti rilevanti interventi dedicati al potenziamento delle linee di produzione e lavorazione del gres laminato, ed ulteriori investimenti finalizzati alla internalizzazione di processi attualmente gestiti tramite il ricorso a fornitori esterni.

Da evidenziare che, all'inizio del 2015, nell'ambito dell'ormai avanzato processo di miglioramento organizzativo, il Gruppo ha avviato un importante investimento legato all'implementazione di un nuovo sistema informatico gestionale (ERP), comune a tutte le Business Unit che ci consentirà una migliore ed omogenea gestione dei processi, nonché un maggior presidio delle strategie di sviluppo.

## Posizione Finanziaria Netta

### Sintesi dei flussi finanziari

(valori in milioni di Euro)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>Posizione Finanziaria - saldo iniziale</b>	<b>(90,9)</b>	<b>(92,1)</b>
Utile (Perdita) di periodo	(1,8)	(7,9)
Ammortamenti e impairment	16,7	17,3
Variazione netta altri fondi	0,0	(4,4)
Altre variazioni non monetarie	(1,0)	0,0
<b>Autofinanziamento gestionale</b>	<b>13,9</b>	<b>5,0</b>
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	11,3	12,7
Investimenti netti	(13,6)	(16,6)
Diff. cambio PFN da conversione bilanci esteri	(0,9)	0,1
<b>Posizione Finanziaria - saldo finale</b>	<b>(80,2)</b>	<b>(90,9)</b>

La Posizione Finanziaria Netta è migliorata rispetto a fine 2013 di 10,7 milioni di Euro; con una evoluzione positiva del rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativa Lorda, che ora si attesta a 3,8.

Ha contribuito a tale risultato l'incremento della marginalità operativa e la riduzione operata sul Capitale Circolante Netto.

Anche nel 2015, manterremo alto il focus sull'equilibrio finanziario con l'obiettivo di migliorare ulteriormente il rapporto PFN / MOL.

## Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto si è incrementato passando da 143,2 milioni di Euro del 2013 a 147,2 milioni di Euro attuali, grazie prevalentemente all'apprezzamento del dollaro rispetto all'Euro.

## **Informativa di settore**

L'applicazione dell'IFRS 8 – Settori operativi è obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2009. Il principio richiede che i settori operativi siano identificati sulla base del sistema di reportistica interno che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le performance. Il precedente principio IAS 14 – Informativa settoriale, richiedeva invece l'identificazione dei segmenti (primario e secondario) sulla base dei rischi e dei benefici riferibili ai segmenti stessi; il sistema di reporting rappresentava solamente la base di partenza per tale identificazione.

I prodotti distribuiti dal Gruppo non presentano, relativamente alle loro caratteristiche economiche e finanziarie, elementi significativamente differenti tra di loro in termini di natura del prodotto, natura del processo produttivo, canali di distribuzione, distribuzione geografica, tipologia di clientela. Quindi la suddivisione richiesta dal principio contabile risulta, alla luce dei requisiti richiesti dal paragrafo 12 del principio, non necessaria perché ritenuta di scarsa informativa per il lettore del bilancio.

Si riportano nel seguito i dati richiesti dall'IFRS 8, paragrafi 32-33. In particolare:

- Per quanto concerne i ricavi suddivisi per le principali aree geografiche, si fa riferimento alle note riportate al precedente capitolo "Ricavi",
- La ripartizione del Totale Attivo per localizzazione geografica risulta essere la seguente:

### **BILANCIO CONSOLIDATO**

Ripartizione dell'Attivo per Area (valori in migliaia di Euro) - classificazione IFRS

<b><u>ATTIVO</u></b>	<b>Italia</b>	<b>Europa</b>	<b>USA</b>	<b>Altre Aree</b>	<b>31/12/2014</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>107.790</b>	<b>36.733</b>	<b>58.003</b>	<b>9.895</b>	<b>212.420</b>
Rimanenze	68.343	20.311	41.183	0	129.837
Crediti commerciali	30.359	16.382	13.242	9.895	69.877
Crediti tributari	3.320	1.357	329	0	5.006
Altre attività correnti	4.735	(1.812)	1.845	0	4.768
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.033	495	1.404	0	2.932
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>50.680</b>	<b>41.170</b>	<b>38.801</b>	<b>352</b>	<b>131.003</b>
Avviamento	350	7.789	0	0	8.139
Immobilizzazioni immateriali	750	152	1.300	0	2.202
Immobilizzazioni materiali	37.357	30.911	21.583	0	89.851
Immobilizzazioni finanziarie	4	0	9.065	352	9.421
Crediti per imposte anticipate	11.667	2.318	6.341	0	20.326
Altre attività non correnti	552	0	512	0	1.064
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>158.470</b>	<b>77.903</b>	<b>96.804</b>	<b>10.247</b>	<b>343.423</b>
	<b>Italia</b>	<b>Europa</b>	<b>USA</b>	<b>Altro</b>	<b>TOT</b>
<b>Investimenti netti 2014</b>	<b>8.359</b>	<b>2.418</b>	<b>3.064</b>	<b>0</b>	<b>13.841</b>

## **Attività di Ricerca e Sviluppo**

Il nostro Gruppo, si è sempre contraddistinto per la costante attività di ricerca e sviluppo all'interno del settore di riferimento, tali attività sono state intraprese anche nel corso del 2014.

Le attività di ricerca e sviluppo si concretizzano sia attraverso la ricerca applicata presso i nostri laboratori che attraverso l'adozione di tecnologie produttive all'avanguardia.

Queste due attività, sommate al costante aggiornamento tecnologico degli impianti volto alla ricerca di soluzioni nei processi produttivi che permettano risparmi di costi, consentono la realizzazione di linee di prodotti con contenuti tecnici ed estetici altamente innovativi che ci garantiscono un posto di preminenza nella fascia alta e di lusso del mercato ceramico.

Le nuove linee di prodotto realizzate nel corso del 2014 in particolar modo quelle presentate in occasione dell'ormai consueto appuntamento della fiera del CERSAIE 2014, hanno riscosso un ampio apprezzamento. Siamo fiduciosi che l'esito positivo di tali innovazioni potrà generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

## **Rapporti con controllanti, consociate e parti correlate**

Con riferimento al bilancio consolidato 2014, per quanto riguarda i rapporti con parti correlate si fa rimando alle note illustrative.

Pertanto, conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'interesse del Gruppo ad effettuare con parti correlate le operazioni descritte nelle note illustrative è esplicitamente manifestato dal fatto che si tratta, nella pressoché totalità delle transazioni, di contratti di locazione su stabilimenti industriali utilizzati dalla Capogruppo nello svolgimento della propria attività.

## Raccordo tra i valori di patrimonio netto e di risultato dell'anno della società capogruppo con i corrispondenti valori consolidati

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito si riporta il prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto ed il risultato dell'esercizio risultante dal bilancio della società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2014 (valori in migliaia di Euro):

	2014		2013	
	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto	Patrimonio Netto	Utile (Perdita) netto
<b>Importi risultanti dal bilancio di Panariagroup Spa (Capogruppo)</b>	<b>143.666</b>	<b>(2.520)</b>	<b>146.683</b>	<b>3.750</b>
a) Differenze tra valore di carico contabile delle partecipazioni e valutazione delle stesse secondo il metodo del Patrimonio Netto	3.995	4.074	(3.129)	24
b) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da operazioni fra Società del Gruppo relativi a giacenze di magazzino	(1.074)	(154)	(920)	(186)
c) Storno (utili) perdite su cambi su finanziamento intercompany	0	(1.247)	0	679
d) Allineamento alle aliquote ammortamento di Gruppo	129	(22)	150	(22)
e) Stanziamento di imposte differite (a debito) ed a credito riguardanti l'effetto fiscale (ove applicabile) delle rettifiche di consolidamento	367	73	294	204
f) Eliminazione degli utili non realizzati derivanti da distribuzione di dividendi tra Società del Gruppo	0	(2.000)	0	0
g) Rivalutazione valore contabile di Partecipazioni in società controllate	0	0	0	(12.300)
i) Altri minori	36	(45)	82	0
<b>Effetto netto delle rettifiche di consolidamento</b>	<b>3.453</b>	<b>679</b>	<b>(3.523)</b>	<b>(11.601)</b>
<b>Importi di pertinenza del Gruppo risultanti dal Bilancio Consolidato</b>	<b>147.119</b>	<b>(1.841)</b>	<b>143.160</b>	<b>(7.851)</b>

### **Azioni proprie e /o dell'impresa controllante**

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 23 aprile 2014 la società ha rinnovato un programma di riacquisto di azioni proprie, che alla data del 31 dicembre 2014 risultava come di seguito indicato:

<i>nr. Azioni</i>	<i>% capitale</i>	<i>Valore medio di carico</i>	<i>importo</i>
<b>432.234</b>	<b>0,953%</b>	<b>3,7347</b>	<b>1.614.284,94</b>

Il numero delle azioni proprie in portafoglio risulta immutato rispetto al 2013, in quanto nel corso del 2014 non si è effettuata alcuna operazione di compravendita.

Si comunica inoltre che la capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2014, nulla pertanto da rilevare ai fini dell'articolo 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice Civile.

### **Operazioni atipiche e/o inusuali**

Conformemente a quanto richiesto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'esercizio 2014 non è stato interessato da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite all'interno delle note illustrative.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

Non si sono verificati eventi di rilievo nel periodo successivo alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2014.

## **Evoluzione prevedibile della gestione del Gruppo**

Il 2014 si è chiuso in linea con i programmi prefissati che avevano come obiettivo un miglioramento delle vendite e della marginalità su tutte le Business Unit, un maggiore utilizzo della capacità produttiva e un'ulteriore riduzione del Capitale Circolante e dell'Indebitamento Finanziario Netto.

Per le Business Unit europee, le aspettative per il 2015 sono positive, in virtù delle iniziative intraprese per migliorare l'efficacia commerciale e organizzativa ma anche in virtù di una maggiore dinamicità attesa dei mercati rispetto allo stato attuale, per effetto anche delle manovre espansive attuate recentemente dalla "Banca Centrale Europea".

Relativamente alla Business Unit americana, sussistono tutti i presupposti per un'ulteriore crescita, grazie al contesto favorevole del mercato americano e alla capacità dimostrata negli anni precedenti di saper cogliere in pieno tali opportunità.

Dovrebbero contribuire ad un miglioramento della marginalità del Gruppo anche due importanti fattori di natura esogena, rispettivamente legati alla riduzione dei prezzi delle fonti energetiche e al consolidamento dell'attuale rapporto di cambio tra la divisa americana e quella europea.

In questo contesto maggiormente favorevole rispetto al recente passato, siamo ancora più incentivati ad accelerare il pieno compimento delle attività di riorganizzazione, in particolare della Business Unit italiana che ci permetteranno di recuperare un adeguato livello di efficacia ed efficienza.

La fiducia con cui guardiamo alle prospettive future è testimoniata dal rilevante programma di investimenti pianificato per 2015 e che coinvolgerà sia il polo produttivo europeo che quello americano.

## **Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari**

In adempimento degli obblighi regolamentari di Borsa Italiana Spa e Consob, Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. ha redatto la "*Relazione sul Governo Societario e gli assetti*

proprietari” consultabile sul sito [www.panariagroup.com](http://www.panariagroup.com) sezione Documenti Societari (in conformità a quanto richiesto dall’art. 123-bis del D.L. n. 58 del 24 Febbraio 1998).

## **Gestione dei rischi**

In ottemperanza agli obblighi informativi cui sono sottoposte le società quotate, la legge n. 262/2005 ha modificato il Regolamento Emittenti, introducendo la disposizione per gli amministratori di dette società, di identificare, valutare e gestire i rischi relativi allo svolgimento dell’attività aziendale. Di seguito vengono esposti i principali rischi identificati:

### **RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL’ECONOMIA**

Anche nel 2014, alcuni tra i principali mercati in cui il Gruppo opera sono stati contraddistinti da una scarsa dinamicità e da una generalizzata situazione di incertezza per le imprese e le famiglie.

La precarietà delle condizioni di mercato è stata accentuata da una severa e generalizzata difficoltà nell’accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese e ha determinato una carenza di liquidità che si sta riflettendo sullo sviluppo industriale di molti business, tra i quali, non è escluso quello in cui il Gruppo opera. Qualora l’attuale situazione di marcata debolezza ed incertezza dovesse prolungarsi significativamente, l’attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **RISCHI CONNESSI AL CREDITO e ALLA LIQUIDITA’**

Per quanto concerne l’esposizione del Gruppo ai rischi di credito e di liquidità, si rimanda a quanto specificato nella nota illustrativa allegata al presente bilancio dove è inclusa l’informativa richiesta dall’IFRS 7.

### **RISCHI CONNESSI ALLA DIPENDENZA DA PERSONALE CHIAVE**

L’andamento del Gruppo dipende, tra l’altro, dalle competenze e dalle qualità del *management*, nonché dalla capacità di assicurare la continuità nella gestione. Poiché alcuni dei principali *manager* del Gruppo Panariagroup sono soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. per il tramite di Finpanaria S.p.A. che ne detiene una partecipazione pari a circa il 70% del capitale sociale, risulta ragionevolmente remota la possibilità che i rapporti professionali tra il Gruppo ed i suoi principali *manager* vengano meno, qualora si verificasse

tale circostanza non è da escludersi che possa produrre un impatto negativo sull'attività e sui risultati del Gruppo Panariagroup.

### **RISCHI CONNESSI AL MERCATO IN CUI L'EMITTENTE OPERA**

#### **Rischi di concorrenza:**

I principali produttori mondiali di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti oltre a quelli italiani, sono rappresentati da: (i) produttori localizzati nei Paesi emergenti, particolarmente competitivi sui prezzi e focalizzati sulle fasce più basse del mercato; (ii) produttori europei, dei quali alcuni in grado di competere anche sulle fasce più elevate del mercato con prezzi mediamente inferiori rispetto alle aziende italiane, grazie ai minori costi di produzione. Il Gruppo ritiene che il posizionamento sulla fascia alta e lusso del mercato difficilmente aggredibile dai produttori a basso costo, la notorietà dei propri marchi, l'ampia gamma delle linee di prodotto offerte e la particolare cura ed attenzione al *design*, rappresentino dei vantaggi competitivi per fronteggiare l'offerta di tali *competitor*. L'intensificarsi della concorrenza può avere degli effetti negativi sui risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo.

#### **Rischi connessi all'andamento dei costi delle materie prime:**

Le materie prime utilizzate nella produzione di materiali ceramici per pavimenti e rivestimenti quali metano, energia e argille, hanno avuto un'incidenza sul Valore della Produzione superiore al 25,0% sia nel 2013 che nel 2014. Pertanto, un loro aumento non prevedibile allo stato attuale potrebbe avere impatti negativi sui risultati economici del Gruppo nel breve periodo.

### **Ambiente, personale e normative di settore**

L'attività di produzione, realizzazione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti non è attualmente soggetta a specifiche normative di settore. Tuttavia, in considerazione dell'impiego di determinate sostanze chimiche, la normativa ambientale assume particolare rilevanza, soprattutto per il trattamento delle stesse, per le emissioni e per lo smaltimento dei rifiuti.

Il Gruppo fa attento monitoraggio dei rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale ed eventuali situazioni che si dovessero presentare nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme.

Con riferimento al personale, il Gruppo Panariagroup tutela la salute e la sicurezza dei suoi lavoratori in conformità alla normativa in materia vigente su salute e sicurezza sul lavoro.

Il personale medio in forza nel 2014 è stato pari a 1.558 persone, in calo di 31 addetti rispetto al dato medio del 2013.

### **Deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999**

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da detta deliberazione si riporta in seguito lo schema contenente le partecipazioni detenute, in Panariagroup e nelle società da questa controllate, dai componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche nonché dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi componenti degli organi di amministrazione e controllo, dai direttori generali e dirigenti con responsabilità strategiche:

- ART. 79 -							
SCHEMA 2 - PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI, DEI SINDACI E DEI DIRETTORI GENERALI AL 31/12/2014							
Cognome e nome	Società partecipata	Numero delle azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero delle azioni acquistate nell'esercizio 2014	Numero delle azioni vendute nell'esercizio 2014	Numero delle azioni possedute al 31/12/2014	modalità possesso	titolo di possesso
Mussini Giuliano	Panariagroup	892.962	20.000	315.262	597.700	diretto	proprietà
		4.400			4.400	coniuge	proprietà
Mussini Giovanna	Panariagroup	189.364	61.277		250.641	diretto	proprietà
Pini Giuliano	Panariagroup	63.617	13.685		77.302	diretto	proprietà
		7.880			7.880	coniuge	proprietà
Mussini Emilio	Panariagroup	139.436			139.436	diretto	proprietà
		13.080			13.080	coniuge	proprietà
Mussini Paolo	Panariagroup	10.000		9.000	1.000	diretto	proprietà
Palandri Enrico	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Tunioli Roberto	Panariagroup					diretto	proprietà
Onofri Paolo	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Bonfiglioli Sonia	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Muserra Francesca	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Ascari Pier Giovanni	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
Pincelli Vittorio	Panariagroup	-			-	diretto	proprietà
<b>Totale</b>		<b>1.320.739</b>	<b>94.962</b>	<b>324.262</b>	<b>1.091.439</b>		

## **ALLEGATI**

- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2014
- Riconciliazione tra la Situazione patrimoniale-finanziaria Riclassificata e la Situazione patrimoniale-finanziaria IFRS al 31 dicembre 2013
- Riconciliazione tra il Prospetto di Sintesi dei Flussi Finanziari e il Rendiconto Finanziario IFRS

Sassuolo 13 marzo 2015

Il Presidente  
***Mussini Emilio***

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata**  
**Dati al 31/12/2014**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS**

ATTIVO	31/12/2014	RIF
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>212.420</b>	
Rimanenze	129.837	A
Crediti commerciali	69.877	B
Crediti tributari	5.006	C
Altre attività correnti	4.768	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.932	E
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>131.003</b>	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.202	G
Immobilizzazioni materiali	89.851	H
Immobilizzazioni finanziarie	9.421	I
Crediti per imposte anticipate	20.326	J
Altre attività non correnti	1.064	L
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>343.423</b>	
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2014</b>	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>124.477</b>	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	40.724	M
Debiti commerciali	58.633	N
Debiti tributari	3.198	O
Altre passività correnti	21.922	P
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>71.827</b>	
Fondo TFR	6.575	Q
Fondi per Imposte Differite	6.215	R
Fondi rischi ed oneri	4.230	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	52.160	T
Altre passività non correnti	2.647	U
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>196.304</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>147.119</b>	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	126.282	W
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.841)	X
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>343.423</b>	

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA**

	31/12/2014	RIF
Rimanenze	129.837	A
Crediti verso clienti	69.877	B
Altre attività correnti	9.077	C+D-(*)
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>208.791</b>	
Debiti verso fornitori	(58.633)	N
Altre passività correnti	(25.120)	O + P
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(83.753)</b>	
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>125.038</b>	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.202	G
Immobilizzazioni materiali	89.851	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	357	I - (**)
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>100.549</b>	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	1.064	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.575)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(4.230)	S
Fondo imposte differite	14.111	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.647)	U
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>1.723</b>	
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>227.310</b>	
Attività finanziarie a breve termine	(2.932)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	40.027	M - (*)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>37.095</b>	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	43.096	T - (**)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO</b>	<b>43.096</b>	
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>80.191</b>	
Patrimonio netto di Gruppo	147.119	V+W+X
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>147.119</b>	
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>227.310</b>	

(\*) QUOTA A BREVE IRB 697  
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS  
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(\*\*) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 9.064  
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS  
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

**Riconciliazione Situazione Patrimoniale-Finanziaria IFRS / Situazione Patrimoniale-Finanziaria riclassificata**  
**Dati al 31/12/2013**

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA IFRS**

ATTIVO	31/12/2013	RIF
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>215.398</b>	
Rimanenze	128.274	A
Crediti commerciali	66.510	B
Crediti tributari	4.895	C
Altre attività correnti	5.746	D
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.973	E
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>130.944</b>	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.149	G
Immobilizzazioni materiali	90.358	H
Immobilizzazioni finanziarie	8.951	I
Crediti per imposte anticipate	20.395	J
Altre attività non correnti	952	L
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>346.342</b>	
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2013</b>	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>118.961</b>	
Debiti verso Banche e altri finanziatori	45.544	M
Debiti commerciali	50.655	N
Debiti tributari	2.786	O
Altre passività correnti	19.976	P
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>84.221</b>	
Fondo TFR	6.101	Q
Fondi per Imposte Differite	6.806	R
Fondi rischi ed oneri	3.994	S
Debiti verso Banche e altri finanziatori	64.487	T
Altre passività non correnti	2.833	U
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>203.182</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>143.160</b>	
Capitale sociale	22.678	V
Riserve	128.333	W
Utile (Perdita) del periodo	(7.851)	X
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>346.342</b>	

**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA**

	31/12/2013	RIF
Rimanenze	128.274	A
Crediti verso clienti	66.510	B
Altre attività correnti	10.028	C+D-(*)
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>204.812</b>	
Debiti verso fornitori	(50.655)	N
Altre passività correnti	(22.762)	O + P
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>(73.417)</b>	
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>131.395</b>	
Avviamento	8.139	F
Immobilizzazioni immateriali	2.149	G
Immobilizzazioni materiali	90.358	H
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	358	I - (**)
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>101.004</b>	
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	952	L
Fondo trattamento di fine rapporto subordinato	(6.101)	Q
Fondi per rischi ed oneri	(3.994)	S
Crediti per imposte anticipate	13.589	J+R
Altre passività esigibili oltre l'esercizio	(2.833)	U
<b>ATTIVITA' E PASSIVITA' ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO</b>	<b>1.613</b>	
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>234.012</b>	
Attività finanziarie a breve termine	(9.973)	E
Indebitamento finanziario a breve termine	44.931	M - (*)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>34.958</b>	
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	55.894	T - (**)
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO-LUNGO</b>	<b>55.894</b>	
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>90.852</b>	
Patrimonio netto di Gruppo	143.160	V+W+X
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>143.160</b>	
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>234.012</b>	

(\*) QUOTA A BREVE IRB 613  
Classificata nelle Attività Correnti nello Stato Patrimoniale IFRS  
Incluso nelle Indebitamento finanziario a Breve Termine nello SP Riclassificato

(\*\*) QUOTA A MEDIO-LUNGO IRB 8.593  
Classificata nelle Immobilizzazioni finanziarie nello Stato Patrimoniale IFRS  
Incluso nell'indebitamento finanziario a Medio-Lungo Termine nello SP Riclassificato

**RICONCILIAZIONE PROSPETTO DI SINTESI FLUSSI FINANZIARI / RENDICONTO FINANZIARIO IFRS**

**Premessa:**

*Il prospetto di sintesi dei flussi finanziari presentato in Relazione sulla Gestione misura la variazione dell' Indebitamento Finanziario Netto nel suo complesso, mentre il Rendiconto Finanziario IFRS misura la variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto a Breve.*

**PANARIAGROUP  
BILANCIO CONSOLIDATO**

**POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

(MIGLIAIA DI EURO)

	<b>31/12/2014</b>
	<b>(698)</b>
<b>A</b> Titoli	<b>(698)</b>
Disponibilità liquide	(2.932)
<b>Attività finanziarie a breve termine</b>	<b>(3.630)</b>
Titoli	(9.064)
<b>Attività finanziarie a medio-lungo termine</b>	<b>(9.064)</b>
<b>B</b> Debiti verso banche	12.740
Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a breve	27.056
Leasing	928
<b>Indebitamento finanziario a breve termine</b>	<b>40.724</b>
Finanziamenti a Medio Lungo / Quota a medio-lungo	42.301
Leasing	9.860
<b>Indebitamento finanziario a medio-lungo termine</b>	<b>52.161</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>80.191</b>
<b>A+B Indebitamento finanziario netto a Breve</b>	<b>9.808</b>
(Oggetto del Rendiconto Finanziario IFRS)	
<b>C PFN complessiva</b>	<b>80.191</b>
(Oggetto del prospetto di sintesi dei flussi finanziari della Relazione)	

**PANARIAGROUP**  
**CONSOLIDATO**

**RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS**

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro )</i>	<b>31/12/2014</b>	
<b>A - ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (Perdita) del periodo	(1.841)	<b>A</b>
Ammortamenti e impairment	16.714	<b>B</b>
Imposte differite (anticipate)	121	<b>C</b>
Variazione netta fondi	(172)	<b>D</b>
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	(497)	<b>E</b>
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>14.325</i>	
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(1.619)	
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	3.969	
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	6.027	
Variazione netta delle altre attività/passività	2.913	
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>11.290</i>	<b>F</b>
<b>Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa</b>	<b>25.615</b>	
<b>B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(13.578)	<b>H</b>
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	<b>J</b>
Differenza cambio su immobilizzazioni materiali e immateriali	-	<b>K</b>
<b>Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(13.578)</b>	
<b>C - ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Aumento di capitale sociale	-	
Distribuzione di dividendi	-	
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(473)	<b>G</b>
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie	-	<b>M</b>
Variazione netta finanziamenti	(10.912)	
<b>Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria</b>	<b>(11.385)</b>	
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(9.556)</b>	
Variazione PFN per effetto cambi	(904)	<b>N</b>
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	652	
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta alla fine dell'esercizio</b>	<b>(9.808)</b>	<b>(X)</b>
<b>Sintesi dei flussi finanziari</b>		
<i>(valori in migliaia di Euro)</i>		
	<b>31/12/14</b>	
<b>Posizione Finanziaria - saldo iniziale</b>	<b>(90.852)</b>	
Utile (Perdita) di periodo	(1.841)	<b>A</b>
Ammortamenti	16.714	<b>B</b>
Altre variazioni non monetarie	(1.021)	<b>C+D+E+G</b>
<b>Autofinanziamento gestionale</b>	<b>13.852</b>	
Variazione del circolante netto e delle altre attività e passività	11.290	<b>F</b>
Investimenti netti	(13.578)	<b>H + J</b>
Diff. cambio da conversione bilanci esteri	(904)	<b>M + N + K</b>
<b>Posizione Finanziaria - saldo finale</b>	<b>(80.192)</b>	<b>(Z)</b>



**PANARIAGROUP**

---

**PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI**

## PANARIAGROUP

### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>rif</i>	<u>ATTIVO</u>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>212.420</b>	<b>215.398</b>
<b>1.a</b>	Rimanenze	129.837	128.274
<b>1.b</b>	Crediti commerciali	69.877	66.510
<b>1.c</b>	Crediti tributari	5.006	4.895
<b>1.d</b>	Altre attività correnti	4.768	5.746
<b>1.e</b>	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.932	9.973
	<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>131.003</b>	<b>130.944</b>
<b>2.a</b>	Avviamento	8.139	8.139
<b>2.b</b>	Immobilizzazioni immateriali	2.202	2.149
<b>2.c</b>	Immobilizzazioni materiali	89.851	90.358
<b>2.d</b>	Immobilizzazioni finanziarie	9.421	8.951
<b>2.e</b>	Crediti per imposte anticipate	20.326	20.395
<b>2.f</b>	Altre attività non correnti	1.064	952
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>343.423</b>	<b>346.342</b>
	<u>PASSIVO</u>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>124.477</b>	<b>118.961</b>
<b>3.a</b>	Debiti verso Banche e altri finanziatori	40.724	45.544
<b>3.b</b>	Debiti commerciali	58.633	50.655
<b>3.c</b>	Debiti tributari	3.198	2.786
<b>3.d</b>	Altre passività correnti	21.922	19.976
	<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>71.827</b>	<b>84.221</b>
<b>4.a</b>	Fondo TFR	6.575	6.101
<b>4.b</b>	Fondi per Imposte differite	6.215	6.806
<b>4.c</b>	Fondi rischi ed oneri	4.230	3.994
<b>4.d</b>	Debiti verso Banche e altri finanziatori	52.160	64.487
<b>4.e</b>	Altre passività non correnti	2.647	2.833
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>196.304</b>	<b>203.182</b>
<b>5</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>147.119</b>	<b>143.160</b>
	Capitale sociale	22.678	22.678
	Riserve	126.282	128.333
	Risultato dell'esercizio	(1.841)	(7.851)
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>343.423</b>	<b>346.342</b>

Si segnala che, per una lettura più omogenea del dato, rispetto a quanto presentato lo scorso anno, nella colonna 2013 sono stati riclassificati 908 dalla voce "Altre passività correnti" alla voce "Altre passività non correnti" con riferimento alla quota di Risconti con scadenza oltre l'esercizio.

## PANARIAGROUP

### CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

rif	31/12/2014		31/12/2013		
<b>6.a</b>	<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	290.679	97,5%	272.971	100,9%
	Variazione delle rimanenze PF	(2.882)	-1,0%	(11.900)	-4,4%
<b>6.b</b>	Altri ricavi	10.450	3,5%	8.331	3,1%
<b>11.a</b>	Proventi per Eventi Straordinari	-	0,0%	1.061	0,4%
	<b>Valore della produzione</b>	<b>298.247</b>	<b>100,0%</b>	<b>270.463</b>	<b>100,0%</b>
<b>7.a</b>	Costi per materie prime	(80.048)	-26,8%	(70.933)	-26,2%
<b>7.b</b>	Costi per servizi e godimento beni di terzi	(118.238)	-39,6%	(110.478)	-40,8%
	<i>di cui operazioni con parti correlate</i>	(5.491)	-1,8%	(5.438)	-2,0%
<b>7.c</b>	Costo del personale	(75.636)	-25,4%	(70.832)	-26,2%
<b>7.d</b>	Oneri diversi di gestione	(3.287)	-1,1%	(3.214)	-1,2%
<b>11.a</b>	Costi per Eventi Straordinari	-	0,0%	(962)	-0,4%
	<b>Costi della produzione</b>	<b>(277.209)</b>	<b>-92,9%</b>	<b>(256.419)</b>	<b>-94,8%</b>
	<b>Margine operativo lordo</b>	<b>21.038</b>	<b>7,1%</b>	<b>14.044</b>	<b>5,2%</b>
<b>8.a</b>	Ammortamenti	(16.727)	-5,6%	(17.255)	-6,4%
<b>8.b</b>	Accantonamenti e svalutazioni	(2.391)	-0,8%	(3.634)	-1,3%
<b>11.a</b>	Accantonamenti per Eventi Straordinari	-	0,0%	-	0,0%
	<b>Margine operativo netto</b>	<b>1.920</b>	<b>0,6%</b>	<b>(6.845)</b>	<b>-2,5%</b>
<b>9.a</b>	Proventi e (oneri) finanziari	(2.519)	-0,8%	(4.020)	-1,5%
	<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(599)</b>	<b>-0,2%</b>	<b>(10.865)</b>	<b>-4,0%</b>
<b>10.a</b>	Imposte sul reddito	(1.242)	-0,4%	3.014	1,1%
	<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(1.841)</b>	<b>-0,6%</b>	<b>(7.851)</b>	<b>-2,9%</b>
	<b>UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE</b>	<b>(0,041)</b>		<b>(0,173)</b>	

## PANARIAGROUP

### CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>(1.841)</b>	<b>(7.851)</b>
<b>Altri componenti del conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>6.297</b>	<b>(2.223)</b>
Differenze di conversione di bilanci esteri	6.297	(2.223)
<b>Altri componenti del conto economico complessivo che NON saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(497)</b>	<b>(69)</b>
Utili (Perdite) su Joint-Venture - Contabilizzazione con Equity Method	37	(89)
Utili (Perdite) da rivalutazione su piani a benefici definiti	(534)	20
<b>RISULTATO DI PERIODO COMPLESSIVO</b>	<b>3.959</b>	<b>(10.143)</b>

**PANARIAGROUP  
CONSOLIDATO**

**RENDICONTO FINANZIARIO - IFRS**

(MIGLIAIA DI EURO)

<i>(in migliaia di euro )</i>	<b>31 dicembre</b>	
	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>A - ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Utile (Perdita) del periodo	(1.841)	(7.851)
Ammortamenti e impairment	16.714	17.255
Imposte differite (anticipate)	121	(4.170)
Variazione netta fondi	(172)	(251)
Effetto fiscale su elisione delta cambi intercompany	(497)	225
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale</i>	<i>14.325</i>	<i>5.208</i>
(Incremento) / Decremento dei crediti verso clienti	(1.619)	4.813
(Incremento) / Decremento delle rimanenze di magazzino	3.969	13.275
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	6.027	(8.524)
Variazione netta delle altre attività/passività	2.913	3.114
<i>Flusso (assorbimento) di cassa dell'attività operativa per variazioni del capitale circolante</i>	<i>11.290</i>	<i>12.678</i>
<b>Totale (A) Flusso di cassa derivante dall'attività operativa</b>	<b>25.615</b>	<b>17.886</b>
<b>B - ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali e immateriali	(13.578)	(16.637)
Investimenti netti in immobilizzazioni finanziarie	-	2
<b>Totale (B) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività di investimento</b>	<b>(13.578)</b>	<b>(16.635)</b>
<b>C - ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Aumento di capitale sociale		-
Distribuzione di dividendi		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(473)	(67)
(Acquisto) Vendita di Azioni Proprie		
Erogazione nuovi finanziamenti	11.057	12.736
Rimborso finanziamenti	(21.969)	(7.809)
<b>Totale (C) Flusso (Assorbimento) di cassa derivante dall'attività finanziaria</b>	<b>(11.385)</b>	<b>4.860</b>
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(9.556)</b>	<b>(15.776)</b>
Variazione PFN per effetto cambi	(904)	109
Variazione netta della Posizione (Indebitamento) Finanziaria Netta a breve (A+B+C)	652	6.111
<b>Posizione (Indebitamento) finanziaria netta a breve alla fine dell'esercizio</b>	<b>(9.808)</b>	<b>(9.556)</b>
Informazioni supplementari:		
Interessi pagati	1.536	1.763
Imposte sul reddito pagate	659	784

La POSIZIONE (INDEBITAMENTO) FINANZIARIA NETTA include le disponibilità liquide al netto dei debiti verso banche a breve, escludendo la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e dei leasing

(\*) Per una migliore comprensione dell'effetto cambi sulla Posizione Finanziaria Netta, è stata utilizzata una metodologia di esposizione dei flussi finanziari diversa rispetto al passato; in questa esposizione le variazioni delle singole componenti patrimoniali sono "depurate" dall'effetto cambio che confluisce nella sua totalità nella voce "Variazione PFN per effetto cambi". Questa voce rappresenta l'effettivo impatto del delta cambi sulla Posizione Finanziaria Netta del Gruppo. Per tale motivo, la colonna 2013 non corrisponde a quanto presentato nel bilancio consolidato 2013.

**PANARIAGROUP**

**Prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto Consolidato dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014**

	Capitale Sociale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserve di conversione	Utili portati a nuovo	Risultato del Gruppo	Totale Patrimonio netto
(MIGLIAIA DI EURO)									
<b>Saldi al 01.01.2013</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.581</b>	<b>44.124</b>	<b>(1.460)</b>	<b>17.513</b>	<b>1.591</b>	<b>153.303</b>
<i>Risultato del periodo</i>								(7.851)	(7.851)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>						(2.292)			(2.292)
<b>Totali utile (perdita) complessivo</b>						<b>(2.292)</b>		<b>(7.851)</b>	<b>(10.143)</b>
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2012</i>				190	3.612		(2.211)	(1.591)	
<b>Saldi al 31.12.2013</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.771</b>	<b>47.736</b>	<b>(3.752)</b>	<b>15.302</b>	<b>(7.851)</b>	<b>143.160</b>
<b>Saldi al 01.01.2014</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.771</b>	<b>47.736</b>	<b>(3.752)</b>	<b>15.302</b>	<b>(7.851)</b>	<b>143.160</b>
<i>Risultato del periodo</i>								(1.841)	(1.841)
<i>Altri utili (perdite) complessivi</i>					(497)	6.297			5.800
<b>Totali utile (perdita) complessivo</b>					<b>(497)</b>	<b>6.297</b>		<b>(1.841)</b>	<b>3.959</b>
<i>Ripartizione risultati d'esercizio anno 2013</i>				187	3.562		(11.600)	7.851	
<b>Saldi al 31.12.2014</b>	<b>22.678</b>	<b>60.783</b>	<b>4.493</b>	<b>3.958</b>	<b>50.801</b>	<b>2.545</b>	<b>3.702</b>	<b>(1.841)</b>	<b>147.119</b>

# **PANARIAGROUP**

---

## **NOTE ILLUSTRATIVE**

## PREMESSA

---

Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. (di seguito anche la “Società”) è una società per azioni costituita in Italia presso l’Ufficio del Registro delle imprese di Modena, avente capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup (di seguito anche il “Gruppo”) operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

Il bilancio consolidato dell’esercizio 2014 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

I principi contabili ed i prospetti contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato non differiscono da quelli applicati a partire dalla data di adozione degli IFRS con l’eccezione dei principi di nuova introduzione e delle modifiche indicate nel seguito di queste note illustrative.

La valuta di redazione del bilancio consolidato per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2014 (nel seguito anche: “il bilancio consolidato”) è l’Euro. Le attività estere sono incluse nel bilancio consolidato secondo i principi indicati nel seguente paragrafo “Principi contabili”.

Il Bilancio Consolidato dell’esercizio include:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2014, comparata con la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2013. In particolare, la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta secondo uno schema a liquidità decrescente, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, in cui sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, in relazione al ciclo operativo di 12 mesi.

Inoltre, ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti patrimoniali dei rapporti con parti correlate sono evidenziati separatamente nello schema di stato patrimoniale, ove significativi.

- il conto economico consolidato dell’esercizio 2014, comparato con il conto economico consolidato per l’esercizio 2013.

In particolare, si rileva che il conto economico evidenzia, conformemente a quanto deciso in sede di transizione agli IFRS, i seguenti risultati intermedi, non definiti come misura contabile nell’ambito dei Principi Contabili IFRS, in quanto la Direzione del Gruppo ritiene costituiscano un’informazione significativa ai fini della comprensione dei risultati economici del periodo del Gruppo:

- Margine Operativo Lordo: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle svalutazioni alle voci dell'attivo operate nel corso del periodo di riferimento e agli accantonamenti e svalutazioni del periodo dovute agli effetti del sisma;
- Margine Operativo Netto: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte, e dei proventi/oneri derivanti dalla gestione finanziaria;
- Risultato prima delle imposte: è costituito dal risultato del periodo, al lordo delle imposte.

Al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico:

- Nella sezione del "Valore della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Proventi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti del Valore della Produzione afferenti a questo evento (indennizzi assicurativi e variazione delle rimanenze di prodotti finiti), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione del "Costi della produzione" è stata aggiunta la riga denominata "Costi per Eventi Straordinari" in cui sono confluite le componenti dei costi della produzione sostenuti in conseguenza del terremoto (costi di ripristino, variazione delle rimanenze di materie prime e semilavorati, ecc.), ad eccezione degli effetti fiscali;
- nella sezione "Accantonamenti, svalutazioni ed ammortamenti" è stata aggiunta la riga denominata "Accantonamenti per Eventi Straordinari" in cui sono stati classificati gli oneri ancora da sostenere per il completamento del ripristino allo stato originario dei fabbricati e degli impianti danneggiati dal terremoto, ad eccezione degli effetti fiscali.

Tale impostazione è stata effettuata in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: *"Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità"*.

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle operazioni con parti correlate sul conto economico sono evidenziati separatamente nello schema di conto economico, ove significativi.

Inoltre, nel prospetto di conto economico, sempre ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, se significativi, vengono evidenziati distintamente nelle voci di costo o di ricavo di riferimento i componenti di reddito (positivi e/o negativi) derivanti da eventi od operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività.

- Il conto economico complessivo consolidato dell'esercizio 2014, comparato con il conto economico complessivo consolidato per l'esercizio 2013, presentati secondo quanto previsto dalla versione rivista dello IAS 1.

- il rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio 2014 e dell'esercizio 2013. Per la redazione del rendiconto finanziario, è stato utilizzato il metodo indiretto per mezzo del quale l'utile o la perdita del periodo sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014.
- le note illustrative (con i relativi allegati).

## **1) INFORMAZIONI GENERALI SUL GRUPPO**

---

Le società che compongono il Gruppo Panariagroup operano nel settore della produzione e vendita di materiale ceramico per pavimenti e rivestimenti.

I prodotti del Gruppo sono commercializzati in oltre 60 Paesi attraverso otto marchi distintivi: Panaria, Lea, Cotto d'Este, Fiordo, Blustyle, Margres, Love Ceramic Tiles e Florida Tile.

La Capogruppo è **Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.** capitale sociale interamente versato di Euro 22.677.645,50, con sede legale in Italia, a Finale Emilia (Modena), Via Panaria Bassa 22/A, quotata sul mercato azionario italiano, segmento STAR.

Le altre società incluse nell'area di consolidamento sono:

- **Gres Panaria Portugal S.A.**, con sede a Ilhavo, Portogallo, con capitale sociale interamente versato di Euro 16.500.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup USA Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 65.500.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Lea North America LLC.**, con sede legale in Delaware, USA, con capitale sociale interamente versato di 20.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Florida Tile Inc.**, con sede legale in Delaware, USA e capitale sociale interamente versato di 34.000.000 USD, controllata al 100% da Panariagroup USA Inc.
- **Montanari Francesco S.r.l.** con sede legale a Crespellano, Italia e capitale sociale versato di Euro 48.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.
- **Panariagroup Immobiliare S.r.l.**, con sede a Finale Emilia, Italia e capitale sociale versato di Euro 10.000, controllata al 100% da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Le società quindi sono tutte controllate (direttamente o indirettamente) da Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. al 100%.

Il Gruppo inoltre partecipa al 50% in una Joint Venture Company (JVC), nella società AGL Panaria, sita ad Ahmedabad nello stato indiano del Gujarat, assieme ad AGL India, uno dei principali produttori del mercato indiano.

L'area di consolidamento è immutata rispetto al 31 dicembre 2013.

## **2) PRINCIPI CONTABILI**

---

### *Procedure di consolidamento*

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include il bilancio di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e di tutte le società nelle quali essa detiene, direttamente od indirettamente, il controllo ai sensi dei paragrafi dal 12 al 17 del principio IAS 27.

Tale principio sancisce l'esistenza del controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le società controllate sono consolidate dalla data in cui il Gruppo ne assume il controllo, ed escluse dalla area di consolidamento dalla data in cui tale controllo cessa.

Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

Il valore contabile delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo o dalle altre società oggetto di consolidamento è eliminato contro il relativo patrimonio netto a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle società partecipate.

L'eventuale maggior valore di carico delle partecipazioni rispetto al patrimonio netto di pertinenza al momento dell'acquisizione viene allocato ai maggiori valori attribuibili ad attività e passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni transitorie dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'ammortamento dell'avviamento Maronagres in modo prospettico a partire dalla data di transizione (1° gennaio 2004). Perciò, a partire da questa data, il Gruppo ha smesso di ammortizzare l'avviamento Maronagres assoggettandolo invece a test di *impairment*. Gli altri avviamenti sono stati generati successivamente alla data di transizione e, pertanto, mai assoggettati ad ammortamento.

### **Imprese a controllo congiunto**

Sono le imprese su cui il Gruppo ha la condivisione del controllo stabilita contrattualmente, oppure per cui esistono accordi contrattuali con i quali due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto. Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo deteneva una impresa a controllo congiunto (JVC). Tale partecipazione, nel Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 è stata valutata con il metodo del Patrimonio Netto, prendendo come riferimento l'ultimo bilancio approvato della società partecipata.

Per queste partecipazioni, nel momento in cui si dovesse perdere il controllo congiunto si rileverà a conto economico la differenza tra (a) il fair value di qualunque quota mantenuta e del corrispettivo ricevuto a fronte della cessione e (b) il valore contabile dell'investimento alla data in cui si perde il controllo.

Ogni anno verrà effettuata una valutazione per verificare se sono mutati fatti e circostanze tali da modificare il rapporto paritario tra le Parti partecipanti all'accordo di Joint Venture.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del Gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

### *Criteria di valutazione*

## **Principi generali**

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* di alcuni strumenti finanziari, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Il Gruppo, infatti, ha valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono incertezze sulla continuità aziendale, anche in virtù delle azioni già intraprese per adeguarsi ai mutati livelli di domanda, nonché della flessibilità industriale e finanziaria del Gruppo stesso.

I criteri di valutazione utilizzati ai fini della predisposizione dei prospetti contabili consolidati per bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013, ad eccezione dei principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2014.

In particolare si segnalano i seguenti emendamenti.

- IFRS 10 “Bilancio consolidato” e IAS 27 “Bilancio separato (rivisto nel 2011)”. L’IFRS 10 sostituisce parte dello IAS 27 “Bilancio consolidato e separato” e comprende anche le problematiche sollevate nel SIC 12 “Consolidamento – Società a destinazione specifica”. L’IFRS 10 stabilisce un singolo modello di controllo che si applica a tutte le società, comprese le società di scopo. I cambiamenti introdotti dall’IFRS 10 richiedono al management di effettuare valutazioni discrezionali rilevanti per determinare quali società sono controllate e, quindi, devono essere consolidate dalla controllante. La modifica, successiva alla prima omologa del principio prevede inoltre un’eccezione al consolidamento per le entità che rientrano nella definizione di entità di investimento ai sensi dello IFRS 10 – Bilancio Consolidato. Questa eccezione al consolidamento richiede che le entità di investimento valutino le società controllate al *fair value* rilevato a conto economico. A seguito dell’introduzione di questo nuovo principio, lo IAS 27 rimane limitato alla contabilizzazione delle società controllate, a controllo congiunto e collegate nel bilancio separato. Tali modifiche non trovano applicazione nel bilancio del Gruppo.
- IFRS 11 “Accordi a controllo congiunto (Joint Arrangements)”. Tale principio sostituisce lo IAS 31 “Partecipazioni in Joint venture” e il SIC 13 “Entità a controllo congiunto – conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo”. L’IFRS 11 elimina l’opzione di contabilizzare le società controllate congiuntamente usando il metodo di consolidamento proporzionale. Le società controllate congiuntamente che rispettano la definizione di una joint venture devono invece essere contabilizzate usando il metodo del patrimonio netto. A seguito dei nuovi IFRS 11 e IFRS 12, lo IAS 28 è stato rinominato Partecipazioni in società collegate e joint venture, e descrive l’applicazione del metodo del patrimonio netto per le partecipazioni in società a controllo congiunto, in aggiunta alle collegate. Le nuove disposizioni introdotte dall’IFRS 10 e dall’IFRS 11 non hanno comportato impatti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.
- IFRS 12 “Informativa su partecipazioni in altre entità”. Tale principio include tutte le disposizioni in materia di informativa in precedenza incluse nello IAS 27 relativo al bilancio consolidato, nonché tutte le disposizioni di informativa dello IAS 31 e dello IAS

28 relativa alle partecipazioni di una società in società controllate, congiuntamente controllate, collegate e in veicoli strutturati.

- IAS 32 “Compensazione di attività e passività finanziarie – Modifiche allo IAS 32”. Le modifiche chiariscono il significato di “ha correntemente un diritto legale a compensare”. Le modifiche chiariscono inoltre l’applicazione del criterio di compensazione dello IAS 32 nel caso di sistemi di regolamento (come ad esempio stanze di compensazione centralizzate) che applicano meccanismi di regolamento lordo non simultanei. Queste modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio del Gruppo.
- IAS 36 “Informazioni integrative sul valore recuperabile delle attività non finanziarie – Modifiche allo IAS 36”. Queste modifiche rimuovono le conseguenze involontariamente introdotte dall’IFRS 13 sull’informativa richiesta dallo IAS 36. Inoltre, tali modifiche richiedono informativa sul valore recuperabile delle attività o CGU per le quali nel corso dell’esercizio è stato rilevato o “riversata” una riduzione di valore (*impairment loss*).
- IAS 39 “Novazione di derivati e continuazione della contabilizzazione di copertura – Modifiche allo IAS 39”. Le modifiche mirano a disciplinare le situazioni in cui un derivato designato come strumento di copertura è oggetto di novazione da una controparte a una controparte centrale in conseguenza di normative o regolamenti. La contabilizzazione di copertura può così continuare a prescindere dalla novazione, cosa che senza la modifica non sarebbe consentita. Tali modifiche, che devono essere applicate retrospettivamente, non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato poiché il Gruppo non ha sostituito i propri derivati né nell’esercizio in corso, né nei precedenti.

Sono di seguito illustrati i principi, gli emendamenti e le interpretazioni che, alla data di redazione del bilancio consolidato, erano già stati emanati ma non ancora in vigore.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

- IFRS 9 - Strumenti finanziari. Nel luglio 2014, lo IASB ha emesso la versione finale dell’IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell’IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. L’IFRS 9 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente. E’ richiesta l’applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l’informativa comparativa. E’ consentita l’applicazione anticipata delle precedenti versioni dell’IFRS 9 (2009, 2010 e 2013) se la data di applicazione iniziale è precedente al 1 febbraio 2015.
- IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts. L’IFRS 14 è un principio opzionale che consente ad un’entità, le cui attività sono soggette a tariffe regolamentate di continuare ad applicare, al momento della prima adozione degli IFRS, i precedenti principi contabili adottati per gli importi relativi alla rate regulation. Le entità che adottano l’IFRS 14 devono presentare i saldi relativi alla rate regulation in linee separate del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e presentare i movimenti di questi conti in linee separate del prospetto dell’utile/(perdita) d’esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo. Il Principio richiede che venga data informativa sulla natura, e i rischi associati, della regolamentazione tariffaria e gli effetti di questa sul

bilancio dell'entità. L'IFRS 14 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente.

- IFRS 15 - Ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS è stato emesso a maggio 2014 ed introduce un nuovo modello in cinque fasi che si applicherà ai ricavi derivanti da contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che rifletta il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi, sostituendo tutti gli attuali requisiti presenti negli altri IFRS in tema di riconoscimento dei ricavi. L'IFRS 15 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2017 o successivamente, con applicazione retrospettiva piena o modificata. L'applicazione anticipata è consentita.
- Modifiche all'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto: Acquisizione di una quota. Tali modifiche richiedono che un joint operator che contabilizza l'acquisizione di una quota di partecipazione in un accordo a controllo congiunto, le cui attività rappresentano un business, deve applicare i principi rilevanti dello IFRS 3 in tema di contabilizzazione delle aggregazioni aziendali. Le modifiche chiariscono anche che, nel caso di mantenimento del controllo congiunto, la partecipazione precedentemente detenuta in un accordo a controllo congiunto non è oggetto di ri-misurazione al momento dell'acquisizione di un'ulteriore quota. Inoltre, è stata aggiunta un'esclusione dallo scopo dell'IFRS 11 per chiarire che le modifiche non si applicano quando le parti che condividono il controllo, inclusa l'entità che redige il bilancio, sono sottoposte al comune controllo dello stesso ultimo soggetto controllante. Le modifiche si applicano sia all'acquisizione della quota iniziale di partecipazione in un accordo a controllo congiunto che all'acquisizione di ogni ulteriore quota nel medesimo accordo a controllo congiunto. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi ammissibili di ammortamento. Le modifiche chiariscono il principio contenuto nello IAS 16 e nello IAS 38: i ricavi riflettono un modello di benefici economici generati dalla gestione di un business (di cui l'attività fa parte), piuttosto che benefici economici che si consumano con l'utilizzo del bene. Ne consegue che un metodo basato sui ricavi non può essere utilizzato per l'ammortamento di immobili, impianti e macchinari e potrebbe essere utilizzato solo in circostanze molto limitate per l'ammortamento delle attività immateriali. Le modifiche devono essere applicate prospetticamente per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.
- Modifiche allo IAS 19 Benefici a dipendenti: Contributi dei dipendenti. Lo IAS 19 chiede ad un'entità di considerare le contribuzioni da parte dei dipendenti o di terze parti quando contabilizza i piani a benefici definiti. Quando le contribuzioni sono legate alla prestazione del servizio, dovrebbero essere attribuite al periodo di servizio come benefici negativi. La modifica chiarisce che, se l'ammontare delle contribuzioni è indipendente dal numero di anni di servizio, è permesso all'entità di rilevare queste contribuzioni come una riduzione del costo del servizio nel periodo in cui il servizio è prestato, anziché allocare le contribuzioni ai periodi di servizio. Questa modifica è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 luglio 2014 o successivamente.
- Modifiche allo IAS 27: Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. Le modifiche consentiranno alle entità di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare le partecipazioni in controllate, joint-ventures e collegate nel proprio bilancio separato. Le entità che stanno già applicando gli IFRS e decidano di modificare il criterio di contabilizzazione passando al metodo del patrimonio netto nel proprio bilancio separato dovranno applicare il cambiamento retrospettivamente. Le modifiche sono

efficaci per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2016 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

- Modifiche allo IAS 1: l'iniziativa sull'informativa di bilancio. Le modifiche mirano ad introdurre chiarimenti nello IAS 1 per affrontare alcuni elementi che sono percepiti come limitazioni all'uso del giudizio da parte di chi predispone il bilancio. Tali modifiche sono in attesa di omologa e sono applicabili per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.
- Modifiche all'IFRS 10 ed allo IAS 28: vendita o conferimento di una attività tra un investitore ed una sua collegata o joint venture. La modifica mira ad eliminare il conflitto tra i requisiti dello IAS 28 e dell'IFRS 10 e chiarisce che in una transazione che coinvolge una collegata o joint venture la misura in cui è possibile rilevare un utile o una perdita dipende dal fatto che l'attività oggetto della vendita o del conferimento sia un business. La modifica è in attesa di omologa ed è applicabile per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2016 o successivamente a tale data.
- IFRIC 21 "Tributi". L'IFRIC 21 chiarisce che una entità riconosce una passività per tributi non prima di quando si verifica l'evento a cui è legato il pagamento, in accordo con la legge applicabile. Per i pagamenti che sono dovuti solo al superamento di una determinata soglia minima, la passività è iscritta solo al raggiungimento di tale soglia. E' richiesta l'applicazione retrospettiva per l'IFRIC 21. Questa interpretazione si applica per esercizi che iniziano il 1 gennaio 2015 o successivamente a tale data.

Evidenziamo inoltre che il 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010 – 2012 cycle" e "Annual Improvements to IFRSs: 2011 – 2013 cycle" che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche che potrebbero avere una rilevanza per il Gruppo si riferiscono a:

- IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni: sono state apportate delle modifiche alle definizioni di "vesting condition" e di "market condition" ed aggiunte le ulteriori definizioni di "performance condition" e "service condition", per la rilevazione dei piani di benefici basati su azioni.
- IFRS 3 – Aggregazioni aziendali: le modifiche chiariscono che un corrispettivo potenziale classificato come un'attività o una passività deve essere misurato al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio, con imputazione degli effetti nel conto economico, a prescindere dal fatto che il corrispettivo potenziale sia uno strumento finanziario oppure un'attività o passività non-finanziaria. Inoltre, si chiarisce che il principio in oggetto non è applicabile a tutte le operazioni di costituzione di una joint venture.
- IFRS 8 – Settori operativi: le modifiche richiedono di dare informativa delle valutazioni fatte dal management nell'applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano "caratteristiche economiche simili". Inoltre, la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell'entità deve essere fornita solamente se il totale delle attività dei segmenti operativi è regolarmente fornito alla Direzione aziendale.
- IFRS 13 – Misurazione al fair value: sono state modificate le Basis for Conclusions del principio al fine di chiarire che con l'emissione dell'IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all'IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti

commerciali a breve senza rilevare gli effetti di un'attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali.

- IFRS 40: Chiarimenti sulla correlazione dell'IFRS 3 "Business Combinations" e lo IAS 40 Investimenti immobiliari quando l'investimento immobiliare è classificato come un investimento immobiliare o come un immobile ad uso del proprietario.

Le società applicano le modifiche, al più tardi, a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° febbraio 2015 o successivamente.

Sono infine stati emessi alcuni miglioramenti che recepiscono le modifiche ai principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi, concentrandosi su modifiche valutate necessarie, ma non urgenti.

Le principali modifiche, ancora in attesa di omologazione, sono relative ai seguenti principi:

- IFRS 5, introduce un chiarimento per i casi in cui si modifica il metodo di cessione di una attività riclassificando la stessa da detenuta per la vendita a detenuta per la distribuzione;
- IFRS 7, chiarisce se e quando i contratti di servizio costituiscono coinvolgimento continuo ai fini dell'informativa;
- IAS 19, chiarisce che la valuta dei titoli utilizzati come riferimento per la stima del tasso di sconto deve essere la stessa di quella in cui i benefici saranno pagati;
- IAS 34, chiarisce il significato di "altrove" nel cross referencing.

## **Aggregazioni di imprese**

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione e sulla differenza tra valori correnti e valori contabili viene contabilizzato l'effetto fiscale.

La differenza positiva tra il costo d'acquisto e la quota di interessenza del Gruppo nel fair value di tali attività e passività è contabilizzata, se giustificabile come tale, come avviamento ed è iscritta in bilancio come attività immateriale. Se, dopo la rideterminazione di tali valori correnti, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico in quanto l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo.

L'eventuale interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

## **Avviamento**

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale

spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività, se l'eccedenza del costo è giustificabile come tale, non viene ammortizzato e viene rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata, l'ammontare dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente il 1° gennaio 2004; di conseguenza, l'avviamento Maronagres, unico avviamento generato su un'acquisizione antecedente la data di transizione agli IFRS, è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

### **Attività immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente sulla vita utile.

Le licenze acquistate e relative a software vengono capitalizzate sulla base dei costi sostenuti per il loro acquisto e per il portarle in uso. L'ammortamento è calcolato col metodo lineare sulla loro stimata vita utile; in assenza di indicazioni specifiche, per i software viene generalmente considerata una vita utile di 5 anni.

I costi associati con lo sviluppo e la manutenzione dei programmi software sono contabilizzati come costo quando sostenuti. I costi che sono direttamente associati con la produzione di prodotti software unici ed identificabili controllati dalle società del Gruppo e che genereranno benefici economici futuri con orizzonte temporale superiore ad un anno vengono contabilizzati come immobilizzazioni immateriali.

### **Attività immateriali generate internamente – costi di ricerca e sviluppo**

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili dei prodotti cui si riferiscono.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di

sviluppo sono imputati al conto economico del periodo nel quale sono sostenuti.

### **Marchi e brevetti**

I marchi e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati a quote costanti in base alla stima della loro vita utile.

In assenza di indicazioni specifiche, per i marchi e brevetti viene considerata una vita utile di 10 anni.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo storico, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni per perdite di valore. Il costo ricomprende la miglior stima, se di ammontare significativo, dei costi di smantellamento e rimozione del bene e dei costi di bonifica del sito su cui insiste l'immobilizzazione materiale, se rispondenti alle previsioni dello IAS 37.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti. In particolare gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'ammortamento viene determinato, a quote costanti, sul costo dei beni al netto dei relativi valori residui, in funzione della loro stimata vita utile applicando le seguenti aliquote percentuali (principali categorie):

<b>Categoria</b>	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	4%
Impianti e macchinari	10 %-15 %
Attrezzature industriali	25 %
Macchine elettroniche	20% - 25%
Mobili e arredamento sala mostra	10% - 15%
Automezzi	25%

I terreni non vengono ammortizzati.

L'ammortamento comincia quando le attività sono pronte per l'uso.

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisca significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *component approach*.

Le attività detenute in seguito a contratti di locazione finanziaria sono ammortizzate in base alla loro stimata vita utile come per le attività detenute in proprietà oppure, se inferiore, in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al

conto economico del periodo.

### **Perdite di valore (“Impairment”)**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'eventuale importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, riferibili esclusivamente all'avviamento, vengono assoggettate al test di *impairment* annualmente e ogniqualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il *fair value* al netto dei costi di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, esso è ridotto al minor valore recuperabile. Una perdita di valore è rilevata nel conto economico immediatamente.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico immediatamente, a meno che l'attività sia rappresentata da immobilizzazioni iscritte in sede di transizione agli IFRS al costo rivalutato come sostituto del costo, nel qual caso il ripristino di valore è imputato alla rispettiva riserva di rivalutazione.

### **Leasing**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro *fair value* alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria consolidata come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

## **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

## **Crediti commerciali**

I crediti commerciali sono rilevati al valore nominale ridotto da una appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite su crediti. Appropriate svalutazioni per stimare gli ammontari non recuperabili sono iscritte a conto economico quando vi è evidenza oggettiva che i crediti hanno perso valore. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati scontati al tasso di interesse effettivo calcolato all'iscrizione iniziale.

## **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

## **Disponibilità liquide**

La voce relativa alle disponibilità liquide include la cassa, i conti correnti bancari, i depositi rimborsabili a domanda e gli altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

## **Strumenti derivati**

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio. In alcuni casi il Gruppo utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere in certi impegni irrevocabili e in operazioni future previste.

Ancorché tali strumenti derivati non siano detenuti con scopi di negoziazione, bensì esclusivamente al fine di fronteggiare i suddetti rischi di cambio, essi non possiedono i requisiti richiesti dallo IAS 39 per poter essere definiti di copertura.

Gli strumenti derivati sono rilevati al *fair value*.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

### ***Accantonamenti***

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

### ***Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro***

I pagamenti per piani a contributi definiti sono imputati al conto economico nel periodo in cui essi sono dovuti; rientrano in questa fattispecie i versamenti al fondo integrativo Foncer e, a partire dal 2007, i versamenti al TFR, a seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Fondo Trattamento di Fine Rapporto introdotte dalla Legge Finanziaria.

Per i piani a benefici definiti, il costo relativo ai benefici forniti è determinato effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni periodo. Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati e dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate non rilevati. Le eventuali attività nette risultanti da tale calcolo sono limitate al valore delle perdite attuariali non rilevate e al costo relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevate, più il valore attuale degli eventuali rimborsi e delle riduzioni nelle contribuzioni future al piano.

Oltre a semplici chiarimenti e terminologia, le modifiche al principio prevedono l'obbligo di rilevare gli utili e le perdite attuariali nel prospetto del conto economico complessivo, eliminando la possibilità di adottare il metodo del corridoio.

### ***Debiti commerciali***

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

### ***Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto***

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che danno diritto a beneficiare degli interessi residui nelle attività del gruppo dopo aver dedotto le sue passività. I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati nel prosieguo.

### **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

### **Prestiti bancari**

I prestiti bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono contabilizzate a diretta riduzione del patrimonio netto: gli utili e le perdite realizzate dalla loro alienazione sono imputati direttamente alle riserve del patrimonio netto.

### **Riconoscimento dei ricavi**

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

### **Operazioni in valuta estera**

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato. Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*. Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine del periodo sono imputate al conto economico del periodo, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value* in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto Riserva di Conversione. Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

In particolare, le società che hanno redatto il bilancio in valuta diversa dall'Euro sono:

	<b>Moneta di conto</b>
Lea North America LLC.	USD
Panariagroup USA Inc.	USD
Florida Tile Inc.	USD

I cambi EUR / USD utilizzati per la conversione di tali bilanci sono:

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Cambio medio del periodo	1,3285	1,3281
Cambio corrente alla data di bilancio	1,2141	1,3791

Le differenze cambio originate dall'elisione dei finanziamenti infragruppo in valuta, qualora questi si configurino come parte dell'investimento, vengono contabilizzate, come previsto dallo IAS 21, in una componente separata di patrimonio netto, al netto dei relativi effetti fiscali, e verranno contabilizzate a conto economico solo al momento della dismissione dell'investimento.

A seguito dell'applicazione dello IAS 1 (rivisto 2007) le differenze di cambio delle gestioni estere sono state inserite nel prospetto di conto economico complessivo.

### **Contributi pubblici**

I contributi pubblici ottenuti a fronte di investimenti in attività materiali o immateriali sono rilevati nel conto economico lungo il periodo necessario per correlarli con i relativi costi e sono trattati come proventi differiti. In particolare, la loro rilevazione avviene nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che l'impresa rispetterà le condizioni previste per l'erogazione dei contributi, e che i contributi saranno ricevuti.

### **Imposte**

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e anticipate/differite.

Le imposte correnti sono basate sul risultato imponibile dell'esercizio. Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o di fatto vigenti alla data di bilancio.

Le imposte anticipate/differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali

differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Tali attività e passività non sono rilevate se le differenze temporanee derivano da avviamento o dall'iscrizione iniziale (non in operazioni di aggregazioni di imprese) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte anticipate/differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto.

### **Principi contabili significativi basati sull'utilizzo di processi di stima**

La predisposizione del bilancio consolidato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### *Avviamento – Stima del grado di recuperabilità*

Il Gruppo evidenzia in bilancio valori iscritti a titolo di avviamento, nell'ambito di acquisizioni di società.

Tali avviamenti non vengono ammortizzati e vengono, almeno annualmente, assoggettati ad *impairment test*, conformemente alle indicazioni previste dallo IAS 36, sulla base delle previsioni dei flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi. Nel caso gli scenari futuri aziendali e di mercato risultassero differenti rispetto a quelli ipotizzati al fine dell'elaborazione delle previsioni, il valore degli avviamenti potrebbe essere soggetto a svalutazioni, anche differenti rispetto a quelle effettuate.

### *Valorizzazione magazzino e fondo svalutazione*

Il Gruppo valorizza le rimanenze di magazzino al minore tra il valore di costo e quello di presumibile realizzo, sulla base di valutazioni sull'andamento atteso del mercato e sviluppando ipotesi circa la realizzabilità futura del valore delle rimanenze. Nel caso le condizioni effettive di mercato fossero più sfavorevoli rispetto a quelle previste dal Gruppo, il valore delle rimanenze potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

### *Fondo svalutazione crediti*

Allo scopo di determinare il livello appropriato dei fondi svalutazioni crediti il Gruppo valuta la possibilità di incasso dei crediti sulla base della solvibilità di ogni debitore. La qualità delle stime dipende dalla disponibilità di informazioni aggiornate circa la solvibilità del debitore. Qualora la solvibilità dei debitori dovesse ridursi, anche per effetto del difficile contesto economico di riferimento per taluni dei mercati nei quali il Gruppo opera, il valore dei crediti commerciali potrebbe essere soggetto a svalutazioni ulteriori.

### *Imposte anticipate*

La contabilizzazione delle imposte anticipate (differite attive) è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione di tale attivo.

### *Passività potenziali*

Il Gruppo, in relazione ad eventuali procedimenti, cause legali ed altre pretese, allo scopo di determinare il livello appropriato di fondi per rischi ed oneri relativi a tali passività potenziali, esamina la fondatezza delle pretese addotte dalle controparti e la correttezza del proprio operato e valuta l'entità delle eventuali perdite risultanti dagli esiti potenziali. Inoltre il Gruppo si consulta con i consulenti legali in merito alle problematiche relative a contenziosi che sorgono nel corso dello svolgimento dell'attività del Gruppo. La determinazione dell'importo dei fondi per rischi ed oneri eventualmente necessari per le passività potenziali viene eseguita dopo un'attenta analisi di ciascuna categoria problematica. La determinazione degli importi necessari per i fondi rischi ed oneri è potenzialmente soggetta a modifiche future sulla base di eventuali nuovi sviluppi in ogni problematica.

### **Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

### **Parti correlate**

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria, sul risultato economico, nonché sui flussi finanziari del Gruppo.

## Rischi finanziari e strumenti derivati

Il Gruppo è esposto ad una varietà di rischi di natura commerciale e finanziaria che vengono monitorati e gestiti a livello centrale e, tuttavia, non utilizza sistematicamente strumenti finanziari derivati al fine di minimizzare gli impatti di tali rischi sui suoi risultati.

I rischi di mercato cui il Gruppo è esposto si possono dividere nelle seguenti categorie:

### a) Rischio di cambio

Il Gruppo opera su mercati internazionali e regola le proprie transazioni commerciali in Euro e, con riferimento alle valute estere, principalmente in dollari USA.

Il rischio di cambio deriva principalmente da operazioni di vendita di prodotti finiti sul mercato statunitense, parzialmente attenuato dal fatto che gli acquisti di materie prime, in particolar modo le argille, sono regolati in dollari.

In alcuni casi, il Gruppo ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di cambio attraverso operazioni di finanza derivata, quali *interest rate swap*.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

### b) Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti e affidabili. Il Gruppo ha in essere procedure di assegnazione di fido per ogni cliente che garantiscono di limitare l’esposizione massima per ogni posizione. Inoltre, il Gruppo attua una politica di larga copertura assicurativa sui crediti verso clienti esteri.

Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Si rimanda alla sezione “Crediti commerciali” delle presenti note illustrative per le informazioni relative alla composizione dei crediti commerciali con ripartizione dello scaduto.

### c) Rischio di tasso di interesse

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono ai finanziamenti. I finanziamenti a tasso variabile espongono il Gruppo al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. I finanziamenti a tasso fisso espongono il Gruppo al rischio di cambiamento del *fair value* dei finanziamenti stessi.

L’esposizione debitoria del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile.

Si rimanda alla sezione “Proventi e oneri finanziari” delle presenti note illustrative per le analisi di sensitività richieste dall’IFRS 7.

### d) Rischio di liquidità

Il Gruppo è esposto nella gestione della sua attività caratteristica al rischio di disallineamento in termini di tempi e volumi dei flussi di cassa in entrata ed in uscita e dunque al rischio di incapacità di far fronte ai propri impegni finanziari.

L’obiettivo del Gruppo è di assicurare la capacità di fare fronte in ogni momento alle proprie

obbligazioni finanziarie, ottimizzando il ricorso a fonti di finanziamento esterne. Il Gruppo mantiene un ammontare di linee di credito disponibili (per le quali si rimanda al commento specifico nella sezione 3.a “Debiti verso banche e altri finanziatori”) tale da poter far fronte ad opportunità di business non pianificabili o impreviste uscite di cassa, oltre che agli impegni derivanti dal piano di investimenti in essere.

Al fine di coprire il rischio di liquidità viene effettuato un attento monitoraggio giornaliero di pianificazione e previsione della liquidità.

Si rimanda a quanto commentato nella sezione 4.d “Debiti verso banche e altri finanziatori” per quanto riguarda l’informativa relativa alle scadenze contrattuali delle passività finanziarie.

### **3) ALTRE INFORMAZIONI**

---

#### *Modalità di esposizione del Bilancio Consolidato*

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in migliaia di Euro al fine di agevolarne la lettura e la comprensione.

#### *Eventi successivi*

Non si registrano informazioni degne di rilievo.

### **4) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL’ATTIVO**

---

#### **1. ATTIVITA’ CORRENTI**

##### **1.a. Rimanenze**

Al 31 dicembre 2014, il dettaglio della voce è il seguente:

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	12.093	11.576
Prodotti in corso di lavorazione	2.335	1.693
Prodotti finiti	126.370	125.590
Immobili destinati alla vendita	2.603	3.609
Fondo svalutazione magazzino	(13.564)	(14.194)
	<b>129.837</b>	<b>128.274</b>

Il valore complessivo del magazzino risulta in lieve crescita (+1,6 milioni, pari all’1,2%) rispetto al 31 dicembre 2013. Tale crescita è dovuta all’apprezzamento del dollaro sull’euro che ha determinato nel bilancio consolidato un maggior valore degli stock della Business Unit statunitense di 4,8 milioni di Euro.

La giacenza espressa in volumi (mq) è infatti calata del 6%; tale decremento deriva dalla scelta operata del Gruppo di ottimizzare il livello del Capitale Circolante Netto.

Le rimanenze di prodotti finiti sono esposte al netto di un fondo obsolescenza pari ad Euro 13.104 migliaia al 31 dicembre 2014 (Euro 13.593 migliaia al 31 dicembre 2013), determinato sulla base di una analisi effettuata stimando tempi e valori di recupero sulla base dell'esperienza storica e delle prospettive di mercato delle diverse tipologie di prodotti.

La riduzione del fondo svalutazione magazzino riflette l'intensa attività di smaltimento effettuata nell'esercizio, in particolare dalla società controllante Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

La vendita massiccia di prodotti finiti a lenta rotazione, a prezzi di stock, sui quali era stato stanziato un fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2013, ha consentito, nella valutazione della congruità del fondo a fine anno, di liberare una parte di esso.

L'effetto economico positivo derivante dalla riduzione del fondo svalutazione, in accordo con il principio IAS 2, paragrafo 34, è stato evidenziato nella riga "Variazione delle rimanenze PF" ed ha implicitamente bilanciato l'effetto negativo derivante dalle perdite conseguite nell'esercizio sulle svendite di prodotti finiti obsoleti.

Le rimanenze includono Euro 2.603 migliaia di immobili destinati alla vendita (perlopiù appartamenti), al netto di una svalutazione stimata di Euro 460 migliaia, basata su stime del valore commerciale dei beni alla fine dell'esercizio effettuate da un professionista indipendente.

### **1.b. Crediti commerciali**

La voce "Crediti commerciali" è così composta:

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Crediti commerciali	75.412	72.291
Fondo svalutazione crediti	(5.535)	(5.781)
	<b>69.877</b>	<b>66.510</b>

I crediti commerciali lordi risultano in crescita del 4% circa rispetto al 31 dicembre 2013, in misura meno che proporzionale rispetto alla riduzione del fatturato. Tale variazione è ascrivibile in buona parte al calo di fatturato registrato sul mercato italiano caratterizzati da tempi di incasso molto lunghi e alla crescita dei ricavi sul mercato statunitense, in cui viceversa, si registrano dilazioni medie molto basse.

La voce "Crediti commerciali" include circa Euro 5,2 milioni di crediti scaduti oltre i 120 giorni (pari a circa il 6,9% del monte crediti totale); l'ammontare del fondo svalutazione crediti, pari a Euro 5,5 milioni riflette una stima economica del valore di recupero di tutto il monte crediti, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del Bilancio Consolidato.

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha effettuato operazioni di cessione crediti, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

### **1.c. Crediti tributari**

Si riporta di seguito la composizione dei crediti tributari:

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Crediti IVA	1.905	1.528
Acconti di imposta	925	846
Altri crediti verso Erario	2.176	2.521
	<b>5.006</b>	<b>4.895</b>

La posizione IVA è normalmente a credito per effetto, prevalentemente, dell'elevata incidenza delle esportazioni.

La voce "Acconti di imposta" si riferisce al saldo a credito tra gli acconti versati e le imposte di competenza. Si rileva che a partire dalla dichiarazione fiscale 2008 (redditi 2007), la Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. è stata inclusa nel consolidato fiscale facente capo alla società controllante Finpanaria S.p.A. e che include anche la società correlata Immobiliare Gemma S.p.A. e le società controllate Montanari Francesco S.r.l. e Panariagroup Immobiliare S.r.l. Il credito/debito per imposte IRES di sua pertinenza è pertanto un credito/debito verso la società controllante, che, in qualità di capogruppo, è preposta alla gestione dei rapporti finanziari con l'Erario.

La voce "Altri crediti tributari" si riferisce a diverse richieste di rimborso presentate negli esercizi precedenti in relazione alla deducibilità dell'IRAP, in particolare le principali sono:

- Per Euro 0,3 milioni per crediti d'imposta su attività di ricerca e sviluppo.
- Per Euro 1,7 milioni per IRES chiesto a rimborso per deducibilità IRAP anni dal 2007 al 2011 (D.L. 201/2011 art.2).

Tali crediti sono verso la controllante Finpanaria a seguito dell'adesione al consolidato fiscale come sopra specificato; il credito, avente natura tributaria, è stato classificato all'interno di questa voce.

I crediti tributari non includono poste aventi problemi di esigibilità.

### 1.d. Altre attività correnti

La composizione della voce è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
Anticipi a Istituti Previdenziali	109	205
Anticipi a fornitori	588	364
Premi da fornitori e note di accredito da ricevere	763	87
Crediti verso dipendenti e terzi	231	582
IRB – Quota a breve	698	614
Contributi da ricevere per terremoto	485	1.639
Altri Contributi da ricevere	123	329
Crediti per Titoli di Efficienza Energetica	307	424
Crediti per Proventi Energetici	649	430
Altri minori	25	277
<b>Totale “Altri crediti” correnti</b>	<b>3.978</b>	<b>4.951</b>
<b>Totale “Ratei e risconti attivi” correnti</b>	<b>790</b>	<b>795</b>
	<b>4.768</b>	<b>5.746</b>

La voce “IRB – Quota a breve” è relativa alla quota capitale scadente entro i 12 mesi, dell’*Industrial Revenue Bond* ventennale, più diffusamente commentato nella sezione delle Immobilizzazioni Finanziarie.

La riga “Contributi da ricevere per terremoto” si riferisce alle domanda presentate alla Regione Emilia Romagna in relazione ai danni subiti dai fabbricati e impianti e ai costi di delocalizzazione sostenuti in seguito al sisma del Maggio 2012 e non coperti dall’assicurazione. Nel corso del 2014 sono stati parzialmente incassati, a fronte della rendicontazione degli stati di avanzamento lavori, che hanno trovato pieno accoglimento.

I “Crediti per Titoli di Efficienza Energetica” sono relativi a Titoli già accreditati alla data di chiusura dell’esercizio all’intermediario che gestisce per il Gruppo la procedura per il riconoscimento dei cosiddetti “Certificati Bianchi”.

La voce “Ratei e risconti attivi” si riferisce in misura prevalente a costi di varia natura (interessi, fiere, promozionali, costi commerciali, manutenzione, noleggio) di competenza dell’esercizio successivo.

### 1.e. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari e postali	2.762	9.836
Assegni	8	5
Denaro e valori in cassa	162	132
	<b>2.932</b>	<b>9.973</b>

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2014 comparata con l'esercizio 2013 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato in precedenza riportato.

## **ATTIVITA' NON CORRENTI**

### **2.a. Avviamento**

La voce "Avviamento", pari a Euro 8.139 migliaia, si riferisce, agli avviamenti registrati a fronte dell'acquisizione di Gres Panaria Portugal e di Montanari Francesco S.r.l. al netto dei relativi *impairment*.

In particolare, per quanto riguarda Gres Panaria Portugal, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2014 è pari a Euro 7.789 migliaia, e si riferisce:

- Per Euro 4.235 migliaia al maggiore prezzo pagato a fronte dell'acquisizione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. al netto degli ammortamenti calcolati prima della data di transizione ai principi IFRS;
- Per Euro 7.854 migliaia al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di Novagres Industria de Ceramica S.A rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto.

I suddetti valori sono esposti al netto di una svalutazione registrata nel 2012 per Euro 4.300 migliaia per effetto degli esiti derivanti dall'*impairment test* effettuato a fine esercizio con riferimento alla *Cash Generating Unit* riferita alla società portoghese risultante dalla fusione di Maronagres Comercio e Industria Ceramica S.A. e di Novagres Industria de Ceramica S.A.

In relazione all'avviamento riferito a Maronagres, si rileva che esso deriva da una acquisizione effettuata prima della data di transizione agli IFRS e, pertanto, il valore di iscrizione è corrispondente al valore risultante dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data (cosiddetto "*deemed cost*").

Le acquisizioni di Novagres e Montanari sono state invece contabilizzate in accordo a quanto previsto dall'IFRS 3.

Si rileva che le due società portoghesi, acquisite rispettivamente nel 2002 e nel 2005 sono state oggetto di un'operazione di fusione a fine 2006 e sono confluite in un'unica entità denominata Gres Panaria Portugal S.A.

Il valore dell'avviamento di Montanari Francesco S.r.l. al 31 dicembre 2014 risulta pari a Euro 350 migliaia; tale valore si è così generato:

- Per Euro 900 migliaia si riferisce al maggior prezzo pagato per l'acquisizione di "Montanari Francesco S.r.l.", rispetto al patrimonio netto di pertinenza, rettificato per tenere conto del valore corrente delle attività e delle passività di tale società alla data di acquisto;
- Al valore sopracitato, bisogna sottrarre la svalutazione complessiva di Euro 550 migliaia, di cui Euro 200 migliaia effettuata nel 2009 ed Euro 350 migliaia nel 2012, a seguito dei risultati dell'*impairment test*.

L'acquisizione di Florida Tile non ha comportato l'iscrizione di avviamenti.

In termini di garanzie ottenute in sede di acquisizione si rileva che relativamente alla ex-società Maronagres si precisa che eventuali passività originate da eventi antecedenti l'acquisizione da parte del Gruppo sono ancora garantite dalle seguenti garanzie bancarie rilasciate in favore del Gruppo dai venditori:

- garanzia bancaria, escutibile a prima richiesta, rilasciata da primario Istituto di credito portoghese per Euro 500 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009;
- garanzia personale rilasciata dai precedenti soci per Euro 800 migliaia, della durata di 7 anni, avente scadenza originaria il 21/10/2009.

In relazione ad entrambe le garanzie si rileva che nel 2009 si è proceduto alla loro estensione fino al 31/12/2014; pertanto alla data di redazione del presente Bilancio Consolidato risultano definitivamente scadute.

### Impairment Test

Come indicato precedentemente nella sezione relativa ai Principi Contabili, come richiesto dallo IAS n.36, il Gruppo provvede almeno annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, e sempre qualora emergano indizi di criticità, ad effettuare il test di *impairment* per verificare il grado di recuperabilità degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato. In presenza di indizi di potenziali criticità, la verifica di recuperabilità viene estesa all'intero valore residuo delle attività materiali ed immateriali iscritte nel bilancio consolidato.

In sede di chiusura di bilancio 2014, sono stati eseguiti i test di *Impairment* richiesti dallo IAS 36, in particolare la Società ha provveduto ad individuare le *Cash Generating Units* ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono con le *Business Unit* facenti parte del Gruppo.

Le CGU sono coerenti con le unità individuate lo scorso esercizio; si precisa inoltre che le Business Units corrispondono in generale alle singole società, come rappresentato in tabella

La Società ha sottoposto a verifica di recuperabilità il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo ed attribuibile a ciascuna CGU, a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento.

Per quanto concerne il test sulla CGU Panariagroup S.p.A., il Capitale Investito Netto è stato nettato del valore di iscrizione delle partecipazioni.

L'*impairment test*, è stato effettuato assumendo il valore d'uso di ciascuna come valore recuperabile, in considerazione del fatto che non è possibile stabilire attendibilmente un *fair value* al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso è stato determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alle CGU come sommatoria dei flussi attesi nel periodo di piano e dal valore terminale attribuibile alle stesse (*Enterprise Value*).

Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato conseguentemente confrontato l'Enterprise Value con il valore del capitale investito netto iscritto nel bilancio consolidato di gruppo (sommatoria del patrimonio netto contabile e posizione finanziaria netta), a cui sono state aggiunte le allocazioni di consolidamento. Il valore sottoposto a verifica di recuperabilità per le singole CGU è il seguente (in migliaia di Euro):

	<i>Capitale Investito Netto</i>	<i>Avviamento - Allocazione Consolidato</i>	<i>Partecipazioni</i>	<i>Totale</i>
Panariagroup S.p.A.	198.846	-	(89.861)	108.985
Gres Panaria Portugal	40.893	13.928	-	54.821
Panariagroup USA e controllate	63.316	(58)	-	63.258
Montanari Francesco S.r.l.	575	349	-	924

Il valore d'uso delle CGU è stato stimato attraverso il metodo dell'UDCF (*"Unlevered Discounted Cash Flow"*), il quale ha considerato i flussi finanziari inclusi nei Piani Pluriennali 2015 – 2019 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 13 marzo 2015, mentre la metodologia di impairment è stata approvata nel consiglio del 14 novembre 2014. Al termine del periodo di previsione esplicita è stato determinato un valore terminale rappresentato da una rendita perpetua. Per la determinazione del flusso operativo perpetuo è stato utilizzato il risultato operativo al netto delle imposte (*"Net operating profit Less Adjusted Tax"- Noplat*) dell'ultimo esercizio del Piano in quanto il management stima si tratti di un flusso "normalizzato" di lungo periodo.

Il tasso di crescita g utilizzato per la determinazione del Terminal Value è stato prudenzialmente posto pari a zero, in linea con quanto ipotizzato nei test effettuati nei precedenti esercizi

Il tasso di attualizzazione, WACC, utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi di tutte le CGU sottoposte al test è pari al 7,8% (allineato al dato utilizzato nel 2013). La Società ha determinato il tasso di attualizzazione ponderando i rischi associati ai principali mercati in cui la Società opera sulla base del fatturato conseguito in ciascuno di essi

Inoltre, anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, il Gruppo ha provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base, individuando come parametri rilevanti ai fini dell'analisi il WACC e l'EBITDA, che condizionano il valore d'uso delle *cash generating unit*.

L'utilizzo di valori positivi di g rate avrebbe infatti determinato risultati migliori dello scenario base considerato nel test.

Si fa notare che i test di *impairment* sono basati su piani aziendali determinati dal management della Società sulla base dell'esperienza passata e delle attese circa gli sviluppi del mercato in cui la Società opera, ed i cui tassi di sviluppo attesi dei risultati operativi previsti in passato sono stati riconsiderati alla luce dell'attuale situazione del settore ceramico. Gli Amministratori hanno formulato i Piani Pluriennali 2015 – 2019 facendo riferimento, quanto alle previsioni di fatturato nel periodo di piano, ai trend definiti dai più recenti studi previsionali di settore pubblicati da "Confindustria Ceramica" e da "Cresme", oltre che dal country report di gennaio 2015 del Economist Intelligence Unit per quanto riguarda la previsione delle dinamiche inflattive nei principali paesi in cui il Gruppo opera e nell'orizzonte temporale di riferimento; inoltre, non è stata ipotizzata alcuna ulteriore

efficienza aggiuntiva rispetto all'attuale struttura produttiva ed organizzativa del Gruppo. Infine, come già in precedenza indicato, il test è stato effettuato considerando un tasso di crescita al termine del periodo esplicito di previsione pari a zero.

Dal test svolto non sono emerse situazioni di perdite di valore.

Si commentano di seguito i risultati dei test per ciascuna CGU.

#### Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panaria S.p.A. risulta pari a circa Euro 154,0 milioni a fronte di un valore di capitale investito netto della società nel bilancio consolidato al netto del valore di carico delle partecipazioni, pari a 109,0 milioni.

#### Gres Panaria Portugal S.A.

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Gres Panaria Portugal risulta pari a Euro 91,1 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto nel bilancio consolidato comprensivo delle differenze di consolidamento allocate pari a 54,8 milioni.

#### Panariagroup USA e controllate

Sulla base dei parametri sopra indicati, l'*Enterprise Value* di Panariagroup USA risulta pari a Usd 179,9 milioni a fronte di un valore di Capitale investito netto della società nel bilancio consolidato pari a Usd 76,8 milioni.

#### Montanari Francesco S.r.l.

Sulla base dei parametri sopra indicati l'*Enterprise Value* di "Montanari Francesco S.r.l." risulta pari a circa Euro 1,4 milioni a fronte di un valore di Capitale Investito Netto pari a Euro 0,9 milioni

#### *Impairment - Sensitivity Analysis*

Si rilevano di seguito le variazioni nell'*Enterprise Value* delle CGU, al variare del WACC; in particolare mettendo a confronto il WACC utilizzato nel 2014, con ipotesi di WACC in crescita di +0,50% e di +1,00%.

<b>Dati espressi in Euro milioni</b>	<b>WACC 7,8%</b>	<b>WACC 8,3%</b>	<b>WACC 8,8%</b>
Panaria S.p.A.	154,0	144,9	136,2
Gres Panaria	91,1	85,9	80,9
Panariagroup USA (*)	179,9	170,1	160,7
Montanari	1,4	1,3	1,2

(\*) Dati espressi in USD milioni

Si precisa inoltre che l'*Enterprise Value* risulterebbe pressoché corrispondente di capitale circolante netto al lordo delle allocazioni di consolidato (prima delle svalutazioni effettuate) utilizzando i tassi WACC riportati nella seguente tabella:

<b>WACC</b>	
<i>Panaria S.p.A.</i>	>10,0%
<i>Gres Panaria</i>	>10,0%
<i>Panariagroup USA</i>	>10,0%
<i>Montanari</i>	>10,0%

E' stato svolta sensitivity analysis anche con riferimento alla variazione dell'EBITDA

<b>Dati espressi in Euro milioni</b>	<b>EBITDA piano</b>	<b>EBITDA -10%</b>
<i>Panaria S.p.A.</i>	154,0	148,3
<i>Gres Panaria</i>	91,1	80,2
<i>Panariagroup USA (*)</i>	179,9	153,8
<i>Montanari</i>	1,4	1,2

(\*) Dati espressi in USD milioni

Si precisa inoltre che l'*Enterprise Value* risulterebbe pressoché corrispondente di capitale circolante netto al lordo delle allocazioni di consolidato calando l'EBITDA secondo le % indicate nella seguente tabella:

<b>EBITDA var.</b>	
<i>Panaria S.p.A.</i>	>20,0%
<i>Gres Panaria</i>	>20,0%
<i>Panariagroup USA</i>	>20,0%
<i>Montanari</i>	>20,0%

E' utile evidenziare che la stima del valore recuperabile delle *cash generating unit* richiede discrezionalità e uso di stime da parte del management e pertanto la Società non può assicurare che non si verifichi una perdita di valore delle attività immobilizzate nette riflesse nel bilancio consolidato in periodi futuri. Le circostanze e gli eventi che potrebbero causare un'ulteriore verifica dell'esistenza di perdite di valore saranno monitorate costantemente dalla Società.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2014, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di *impairment*.

Gli Amministratori effettuano tali asserzioni in virtù delle seguenti considerazioni:

- Il valore limitato del flottante (inferiore al 30%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza" e sia particolarmente esposto a fluttuazioni di valore, anche significative, anche con volumi di scambio molto bassi.

- L'attuale valore di capitalizzazione della Società risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e dalle performance non brillanti del settore ceramico negli ultimi esercizi, nonché della politica della Società di non distribuire dividendi in questo periodo

Inoltre al fine di supportare tali considerazioni, come suggerito dal documento predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'"Impairment test in contesti di crisi finanziaria e reale" quando la capitalizzazione di borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore *impairment test*, cosiddetto di secondo livello, relativo all'intero Gruppo.

A tal fine la Società ha considerato il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti a tutte le CGU e dal valore terminale attribuibile alle stesse. A tale valore (*Enterprise Value*) è stata sottratta la Posizione Finanziaria Netta Consolidata, giungendo in tal modo a determinare il cosiddetto *Equity Value*. Ai fini della verifica della recuperabilità dei valori iscritti è stato confrontato l'*Equity Value* con il valore del Patrimonio Netto Consolidato di Panariagroup.

I parametri assunti per quest'ultimo test sono stati i medesimi già in precedenza esposti (Piani Pluriennali 2015 – 2019 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 13 marzo 2015; WACC pari al 7,8%; tasso di crescita del *terminal value* pari a 0%), ed il test ha confermato la recuperabilità dei valori iscritti nel bilancio consolidato.

## **2.b. Immobilizzazioni immateriali**

Al 31 dicembre 2014 la voce "Immobilizzazioni immateriali" è pari a Euro 2.202 migliaia, in lieve aumento rispetto al 31 dicembre 2013.

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
<b>Saldo iniziale</b>	<b>2.149</b>	<b>2.425</b>
Incrementi per acquisti	697	551
Decrementi netti per dismissioni	-	(1)
Decrementi per ammortamenti	(799)	(774)
Delta cambi su società estere	155	(52)
<b>Saldo finale</b>	<b>2.202</b>	<b>2.149</b>

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono prevalentemente ad acquisizioni e sviluppo di software.

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

## 2.c. Immobilizzazioni materiali

Il valore netto delle Immobilizzazioni materiali a fine periodo è il seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
Terreni e fabbricati	25.158	26.024
Impianti e macchinari	49.282	48.268
Attrezzature e altri beni	14.531	13.126
Immobilizzazioni in corso	880	2.940
	<b>89.851</b>	<b>90.358</b>

Le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riassunte:

	2014	2013
<b>Saldo iniziale</b>	<b>90.358</b>	<b>91.625</b>
Incrementi per acquisti	13.235	16.326
Decrementi netti per dismissioni	(90)	(344)
Decrementi per ammortamenti	(15.915)	(16.482)
Delta cambi su società estere	2.263	(767)
<b>Saldo finale</b>	<b>89.851</b>	<b>90.358</b>

Le movimentazioni di dettaglio intervenute nel corso del periodo sono riportate in allegato.

Gli investimenti materiali del periodo sono stati pari a circa Euro 13,2 milioni e si riferiscono per circa Euro 7,9 milioni a investimenti nella Business Unit italiana, per Euro 2,3 milioni ad investimenti nella BU portoghese e per circa Euro 3,0 milioni nella BU statunitense.

Si precisa che la voce "Terreni e Fabbricati" è rappresentata prevalentemente dagli immobili iscritti nel bilancio della società controllata portoghese Gres Panaria Portugal S.A.

Gli immobili nei quali Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. svolge la propria attività sono condotti in locazione, in quanto di proprietà di Immobiliare Gemma S.r.l. (entità correlata), per effetto dell'operazione straordinaria di scissione del patrimonio immobiliare effettuata nel corso del 2004.

In relazione alla controllata Florida Tile Inc., si rileva che tale società statunitense opera nello stabilimento di Lawrenceburg (Kentucky), utilizzato in virtù di un contratto di leasing operativo con scadenza nel 2030 (con più opzioni di rinnovo fino al 2050), canone annuo pari a circa USD 1.575 migliaia, senza diritto di opzione di acquisto alla scadenza.

## 2.d. Immobilizzazioni finanziarie

La voce è così composta:

	31/12/2014	31/12/2013
Industrial Revenue Bond	9.064	8.593
Partecipazione in JV India	352	352
Altre minori	5	6
	<b>9.421</b>	<b>8.951</b>

La voce “Industrial Revenue Bond” si riferisce alla sottoscrizione di un Bond ventennale (“IRB” – Industrial Revenue Bond) emesso dalla Contea di Anderson, Kentucky (di seguito “Contea”).

L’operazione è inclusa in un più ampio pacchetto di incentivazioni fiscali concesso dalla Contea a titolo di agevolazione per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg nel quale opera la società controllata Florida Tile Inc. (definito contrattualmente “Porcelain Project”).

In particolare, la finalità dell’IRB è il risparmio delle tasse sulla proprietà (*Property Taxes*) sugli impianti acquisiti nell’ambito di una operazione che si è realizzata attraverso due distinte ed esattamente speculari operazioni:

- la sottoscrizione di un Bond ventennale da parte di Panariagroup USA, emesso dalla Contea ad un tasso collegato all’andamento del LIBOR;
- l’acquisto delle proprietà del “Porcelain Project” da parte della Contea e concessione in leasing finanziario di durata ventennale al medesimo tasso del Bond a Florida Tile Inc., con valore di riscatto al termine di 1 dollaro.

I piani di ammortamento e le condizioni delle due operazioni (Bond e Leasing) sono identiche e il relativo flusso finanziario (pagamento rata leasing da Florida Tile Inc. a Contea e rimborso quota Bond da Contea a Panariagroup USA) sarà effettuato direttamente tra le società controllate Florida Tile Inc. e Panariagroup USA senza transitare dalla Contea.

L’intera operazione pertanto è neutra sul bilancio consolidato da un punto di vista finanziario, in quanto l’Attività Finanziaria del Bond corrisponde esattamente alla Passività Finanziaria del Leasing, mentre risulta vantaggiosa da un punto di vista economico in quanto permette il risparmio delle *Property Taxes* sul “Porcelain Project”.

Si rileva inoltre che il formale passaggio di proprietà alla Contea del “Porcelain Project” non comporta alcun vincolo nell’utilizzo, modifica, gestione o dismissione degli impianti acquisiti.

L’incremento del valore dell’Industrial Revenue Bond rispetto al 31 dicembre 2013 è determinato dall’effetto cambi positivo derivante dalla conversione al cambio di fine periodo pari a 1.088, al netto del rimborso della rata annuale di Euro 617 migliaia al (pari a circa Usd 850 migliaia di dollari)

## 2.e Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate sono così composti:

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti per imposte anticipate:		
- per fondi tassati	4.827	5.897
- per perdite fiscali pregresse	12.643	12.445
- per incentivi pubblici	1.010	807
- per delta cambi da valutazione	-	226
- per ACE non dedotta	232	102
- altri	1.615	918
<b>Crediti per imposte anticipate</b>	<b>20.327</b>	<b>20.395</b>

I crediti per imposte anticipate per “perdite fiscali pregresse” si riferiscono per Euro 4,0 milioni alle perdite fiscali in capo alla controllata Florida Tile Inc. , per Euro 8,1 milioni a Panariagroup Industrie Ceramiche e per 0,5 milioni a Gres Panaria Portugal.

Con riferimento a tali crediti per imposte anticipate, i piani aziendali formulati ed approvati dalla Direzione del Gruppo, evidenziano risultati economici futuri che ne consentono il recupero.

La recuperabilità dei crediti per imposte anticipate è pertanto subordinata all’effettiva capacità delle società sopra-menzionate di produrre, in un orizzonte di tempo di medio periodo, andamenti economici positivi conformemente a quanto previsto dai piani aziendali approvati dagli Amministratori del Gruppo in data 13 marzo 2015.

## 2.f. Altre attività non correnti

Tale voce è così composta:

	31/12/2014	31/12/2013
Depositi cauzionali su utenze	174	172
Finanziamenti a terzi	380	380
Altri crediti	510	400
<b>Totale “Altri crediti” non correnti</b>	<b>1.064</b>	<b>952</b>
<b>Totale “Ratei e risconti attivi” non correnti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>1.064</b>	<b>952</b>

La voce “Finanziamenti a terzi” include un finanziamento di Euro 360 migliaia concesso ad una società partner appartenente al pool di aziende facenti capo a Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.a. nell’ambito del progetto denominato “Industria 2015”.

La scadenza per il rimborso del finanziamento è fissata per il 2015.

La voce “Altri crediti” include Euro 271 migliaia di depositi cauzionali sui contratti di affitto dei negozi della controllata Florida Tile.

## 5) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### 3. PASSIVITA' CORRENTI

#### 3.a. Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a breve termine sono così suddivisibili:

	31/12/2014	31/12/2013
Conti correnti passivi	4.332	7.926
Anticipi su operazioni export	8.408	10.400
Finanziamenti a medio-lungo termine	27.056	25.404
Leasing	928	614
Altri finanziamenti	-	1.200
	<b>40.724</b>	<b>45.544</b>

La dinamica finanziaria dell'esercizio 2014, comparata con l'esercizio 2013 è esposta nel Rendiconto Finanziario Consolidato riportato nella sezione relativa ai prospetti contabili consolidati.

Alla data del 31 dicembre 2014, gli affidamenti concessi dalle banche alle Società del Gruppo ammontavano complessivamente a Euro 98,6 milioni, utilizzati per Euro 12,7 milioni.

La voce "Finanziamenti a medio - lungo termine" si riferisce alla quota corrente di mutui chirografari sottoscritti tra il 2006 e il 2014 dalla Capogruppo. Queste operazioni sono più diffusamente commentate nella sezione "Debiti verso banche e altri finanziatori" delle Passività non correnti.

La voce "Leasing" di Euro 928 migliaia si riferisce prevalentemente alla quota a breve del leasing connesso all'operazione dell'IRB.

Nel corso del 2014 il Gruppo non ha effettuato operazioni di smobilizzo del credito mediante *factoring*/operazioni di *securitization*, conformemente a quanto effettuato negli esercizi precedenti.

#### 3.b. Debiti commerciali

Si riporta di seguito l'andamento dei debiti commerciali:

	31/12/2014	31/12/2013
<b>Debiti commerciali</b>	<b>58.633</b>	<b>50.655</b>

I debiti commerciali si riferiscono a debiti verso fornitori per l'acquisto di beni e servizi per l'attività ordinaria di impresa. Si registra un incremento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto principalmente dell'aumento della produzione registrato nell'ultimo trimestre 2014.

### **3.c. Debiti tributari**

La voce è così composta:

	31/12/2014	31/12/2013
Ritenute d'acconto	2.372	2.211
Imposte sul reddito	662	404
Altre	164	171
	<b>3.198</b>	<b>2.786</b>

### **3.d. Altre passività correnti**

Al 31 dicembre 2014, sono così composte:

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso Istituti Previdenziali	2.938	2.575
Debiti verso dipendenti	6.865	5.899
Debiti verso clienti	4.175	3.834
Debiti verso agenti	6.632	6.367
Strumenti di finanza derivata – Fair value negativo	106	127
Altri minori	733	583
<b>Totale debiti correnti</b>	<b>21.449</b>	<b>19.385</b>
Risconto su Contributi in conto capitale	95	44
Ratei su interessi passivi	101	130
Risconto su indennizzo assicurativo terremoto	135	107
Altri minori	142	310
<b>Totale "Ratei e risconti passivi" correnti</b>	<b>473</b>	<b>591</b>
	<b>21.922</b>	<b>19.976</b>

Il "Risconto su indennizzo assicurativo terremoto" si riferisce alla quota parte dell'indennizzo assicurativo e del contributi pubblico che si riferisce a interventi di manutenzione straordinaria conseguenti al sisma capitalizzati. Tale parte dell'indennizzo è pertanto riconosciuta a conto economico seguendo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono; gli Euro 135 migliaia contabilizzati tra le "passività correnti" sono la parte che sarà rilasciata a Conto Economico entro 12 mesi.

#### 4. PASSIVITA' NON CORRENTI

##### 4.a. Fondo TFR

L'ammontare della passività connessa al Trattamento di fine rapporto è esposta di seguito:

	31/12/2014	31/12/2013
<b>Fondo TFR</b>	<b>6.575</b>	<b>6.101</b>

Si riportano di seguito le principali basi tecniche che sono state utilizzate per il calcolo:

##### Ipotesi demografiche

*Pensionamento*: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO

*Tasso di mortalità*: base demografica IPS 55 predisposta dall'ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici)

*Inabilità*: Tavole INPS distinte per età e sesso

*Probabilità di cessazione dal servizio per cause diverse dal decesso* (calcolata in base ai dati storici degli ultimi cinque anni):

Classe di età	Probabilità
0-24	13,2 %
25-29	7,1 %
30-34	5,5 %
35-39	3,4 %
40-49	2,7 %
Oltre 50	2,4 %

##### Ipotesi finanziarie

Sono stati utilizzati i seguenti *tassi di sconto*:

31/12/2013: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 1,49 %

31/12/2013: tasso di sconto IBoxx Eurozone Corporate AA = 3,17 %

I *tassi di inflazione* sono stati considerati come da tabella seguente:

Classe di età	Probabilità
2015	0,60%
2016	1,20%
2017	1,50%
2018	1,50%
2019 e oltre	2,00%

mentre l'anno precedente era stata utilizzata un unico tasso pari all'1,90%.

Nel corso dell'esercizio la movimentazione del fondo risulta essere la seguente:

<b>Valore al 31/12/2013</b>	<b>6.101</b>
Quota imputata a conto economico	197
Quota imputata a OCI	738
Quota liquidata nell'esercizio	(461)
<b>Valore del Fondo TFR al 31/12/2014</b>	<b>6.575</b>

Si rileva che in data 16 giugno 2011 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti che elimina l'opzione di differire il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali con il metodo del corridoio, richiedendo la presentazione nella situazione patrimoniale e finanziaria del deficit o surplus del fondo nella sua interezza, ed il riconoscimento separato nel conto economico delle componenti di costo legate alla prestazione lavorativa e gli oneri finanziari netti, e l'iscrizione degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione in ogni esercizio della passività e attività tra gli Altri utili/(perdite) complessivi.

Nel 2014 il rilevante cambiamento operato nelle ipotesi finanziari (in particolare l'abbassamento del tasso di attualizzazione) ha determinato un significativo impatto di Euro 738 migliaia che, conformemente a quanto riportato sopra, è stato imputato ad Other Comprehensive Income.

#### **4.b. Fondo per imposte differite**

Il dettaglio del fondo imposte differite è il seguente:

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Imposte differite:		
- per rivalut. fair value immobili soc. acquisite	2.681	2.771
- valutazione TFR metodo IFRS	(145)	86
- valutazione Fondo Ind. Suppl. metodo IFRS	297	430
- valutazione Magazzino	938	1.511
- per lease – back	212	253
- per delta cambi da valutazione	411	-
- per ammortamenti anticipati	1.754	1.721
- altri minori	67	34
<b>Fondo imposte differite</b>	<b>6.215</b>	<b>6.806</b>

Le imposte differite stanziata a fronte della "rivalutazione al *fair value* degli immobili società acquisite" (pari a Euro 2.681 migliaia), si riferiscono all'iscrizione nel bilancio consolidato dei valori correnti degli *assets* delle società acquisite, al netto degli ammortamenti cumulati dalla data dell'acquisizione.

La voce "Imposte differite per ammortamenti anticipati" si riferisce alla differenza temporanea tra valore fiscale e valore di bilancio degli ammortamenti nella società controllata Florida Tile.

#### **4.c. Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono così composti:

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Fondo Indennità Suppletiva di Clientela	3.043	2.666
Fondo rischi per imposte	485	485
Altri fondi	702	843
	<b>4.230</b>	<b>3.994</b>

La passività connessa al “Fondo Indennità Suppletiva di Clientela” è stata attualizzata considerando i seguenti tassi di attualizzazione, pari alla media dei rendimenti lordi dei BTP a 10 anni:

31 dicembre 2013	4,32%
31 dicembre 2014	2,84%

I tassi di attualizzazione sono stati applicati ad una proiezione dei flussi di cassa futuri previsti a titolo di indennità suppletiva di clientela determinati analizzando la serie storica dei pagamenti a tale titolo degli ultimi 5 anni. Ai fini prudenziali si è stimato un limite massimo di 20 anni nella determinazione del periodo in cui avverranno le liquidazioni relative a tale fondo, nonostante parte preponderante della rete di agenzia sia rappresentata da società giuridiche.

I “Fondi rischi per imposte” includono gli stanziamenti sulle passività potenziali di carattere fiscale; il saldo al 31 dicembre 2014 si riferisce interamente al rischio connesso ad un contenzioso con il fisco portoghese e riflette la migliore stima degli oneri da sostenere sulla base dell’analisi dei rilievi ricevuti e del grado di probabilità di accoglimento delle proprie argomentazioni di difesa, effettuata dagli Amministratori con il supporto dei consulenti fiscali del Gruppo.

Le principali voci che compongono la riga “Altri fondi” sono il “Fondo rischi per contenziosi in essere”, pari a Euro 192 migliaia e il “Fondo resi” per Euro 205 migliaia.

La Società Capogruppo ha tuttora soggetti a definizione da parte delle autorità fiscali gli esercizi 2010 e seguenti. La Direzione della Società, con il supporto dei suoi consulenti fiscali, ritiene che dalla definizione di tali esercizi non possano emergere significative passività che non siano già riflesse nel Bilancio Consolidato chiuso al 31 dicembre 2014.

Il Gruppo, alla data attuale, non ha in essere controversie o contenziosi per i quali si configuri l’esistenza di passività potenziali, ancorché non probabili, tali da richiedere una menzione nelle presenti note illustrative.

#### 4.d. Debiti verso banche ed altri finanziatori

I debiti di natura finanziaria a medio-lungo termine sono così suddivisibili:

	31/12/2014	31/12/2013
Finanziamenti a medio-lungo termine	37.208	52.605
Finanziamenti agevolati	5.093	3.289
Leasing	9.860	8.593
	<b>52.160</b>	<b>64.487</b>

La voce “Finanziamenti a medio-lungo termine” si riferisce alla quota oltre l’anno di finanziamenti a M/L termine ottenuti principalmente dalla Capogruppo, con condizioni di tasso variabile legato all’Euribor.

Su tutti gli altri i mutui e finanziamenti non sussistono garanzie a favore dell’istituto di credito erogante.

La voce “Leasing IRB” si riferisce prevalentemente all’operazione, ampiamente commentata in precedenza alla voce “2.d Immobilizzazioni finanziarie”, dell’ “Industrial Revenue Bond” e connessa al pacchetto di incentivi fiscali ottenuti per il rilevante investimento effettuato nello stabilimento di Lawrenceburg di Florida Tile Inc. Come precedentemente rilevato per il Bond, la variazione è determinata dal pagamento di una quota capitale del finanziamento effettuata nel corso dell’esercizio 2014 ed all’effetto cambi derivante dalla conversione in euro dei saldi originari (espressi in dollari) al cambio di fine periodo.

Con riferimento alle informazioni richieste dall’IFRS 7, si riporta di seguito la sintesi delle scadenze previste dai piani di ammortamenti dei debiti finanziari sopra riportati:

	Finanz. M/L	Leasing	IRB	Totale
<b>12 mesi</b>	<b>27.056</b>	<b>928</b>	<b>(697)</b>	<b>27.287</b>
2016	18.296	928	(697)	18.527
2017	12.361	928	(697)	12.592
2018	9.745	928	(697)	9.976
2019	1.246	830	(697)	1.379
2020	628	697	(697)	628
2021	26	697	(697)	26
2022	-	697	(697)	-
2023	-	697	(697)	-
2024	-	697	(697)	-
Oltre 10 anni	-	2.761	(2.761)	-
<b>Medio / Lungo</b>	<b>42.302</b>	<b>9.860</b>	<b>(9.034)</b>	<b>43.128</b>
<b>Debiti finanziari</b>	<b>69.358</b>	<b>10.788</b>	<b>(9.731)</b>	<b>70.415</b>

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *covenants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell’esercizio in esame.

#### **4.e. Altre passività non correnti**

Al 31 dicembre 2014, sono così composte:

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Debiti verso fornitori oltre i 12 mesi	184	995
Debiti verso erario oltre i 12 mesi	139	325
Rateo affitti Lawrenceburg	567	457
Risconti passivi su contributi terremoto	1.602	908
Altri	155	148
	<b>2.647</b>	<b>2.833</b>

I debiti verso fornitori esigibili oltre i 12 mesi, si riferiscono al valore attualizzato di debiti a medio-lungo termine e relativi prevalentemente a forniture di impianti e macchinari con dilazione di pagamento concordata oltre l'anno.

La voce "Debiti verso erario oltre i 12 mesi" si riferisce alla rateizzazione delle imposte dovute a seguito della verifica fiscale su Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. effettuata nel corso del 2012.

La voce "Rateo affitti Lawrenceburg" corrisponde alla differenza tra i canoni effettivamente pagati e i maggiori canoni di competenza, calcolati secondo la metodologia IAS. Il contratto in essere prevede infatti canoni crescenti, con incrementi delle rate ogni 5 anni che in accordo con il principio IAS 17 sono invece contabilizzati a rate costanti

La voce "Risconti passivi su contributi terremoto" si riferisce all'ammontare percepito a fronte dei danni subiti, per effetto del sisma del 2012, da compagnie assicuratrici ed enti pubblici. In particolare, la quota dei contributi / risarcimenti ricevuta a fronte di spese capitalizzate è stata riscontata secondo la vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Inoltre, in alcuni casi, sono state percepite somme a fronte di lavori progettati ma ancora non eseguiti; in questo caso l'importo ricevuto è stato contabilizzato nei "Risconti passivi a medio-lungo termine" e inizierà ad essere riversato a Conto Economico solo al momento della realizzazione dei relativi interventi.

La voce "Altri" si riferisce prevalentemente agli impegni assunti da Florida Tile Inc. ad alcuni monitoraggi di carattere ambientale a proprie spese per i prossimi 25 anni e che sono stati considerati a tutti gli effetti passività acquisite nell'ambito dell'operazione di acquisizione.

## 5. PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è così formato:

	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale	22.678	22.678
Riserva sovrapprezzo azioni	60.783	60.783
Riserva di rivalutazione	4.493	4.493
Riserva legale	3.958	3.771
Riserve di conversione	2.545	(3.752)
Altre riserve e utili portati a nuovo	54.503	63.038
Utile (Perdita) dell'esercizio	(1.841)	(7.851)
	<b>147.119</b>	<b>143.160</b>

La movimentazione del Patrimonio Netto è già stata riportata nei prospetti contabili consolidati.

Ad oggi non risultano assegnati piani di *Stock Options*.

Commentiamo di seguito le principali voci di Patrimonio Netto e le relative variazioni

### *Capitale sociale*

Il capitale sociale sottoscritto e versato è formato da nr. 45.355.291 azioni dal valore nominale di 0,50 Euro e si riferiscono alla Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

### *Riserva sovrapprezzo azioni*

La riserva sovrapprezzo azioni accoglie l'eccedenza del prezzo di emissione delle azioni rispetto al loro valore nominale e si riferisce:

- per Euro 5.069 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2000 dalla Capogruppo Panaria Industrie Ceramiche S.p.A.;
- per Euro 53.113 migliaia all'aumento di Capitale Sociale effettuato nel 2004 attraverso l'operazione di Offerta di Sottoscrizione sul mercato azionario;
- per Euro 2.601 migliaia alla quota di riserva per azioni aggiuntive non utilizzata e relativa alla quota di Patrimonio Netto vincolata al servizio dell'incentivo della Bonus Share, in concomitanza alla operazione di quotazione della Capogruppo.

### *Riserve di rivalutazione*

Ammonta a Euro 4.493 migliaia ed è relativa per Euro 4.103 migliaia alla rivalutazione monetaria dei beni prevista dalla Legge 21.11.2000 n. 342 effettuata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000 e per Euro 390 migliaia a rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi precedenti. Su tali riserve, in sospensione d'imposta, non sono state stanziaste imposte differite, non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

### *Riserva legale*

La riserva legale inclusa nel Bilancio Consolidato corrisponde alla rispettiva Riserva della Società Capogruppo Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. e si è incrementata nell'esercizio per effetto della destinazione del 5% dell'utile d'esercizio 2013.

### *Riserva di conversione*

Tale riserva accoglie le differenze cambio emergenti dalla conversione in euro del bilancio delle controllate Florida Tile Inc., Panariagroup USA Inc. e Lea North America LLC, espresso originariamente in dollari americani.

### *Altre riserve e utili portati a nuovo*

Il dettaglio delle "Altre riserve" di Patrimonio Netto è così formato:

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Riserva straordinaria	50.435	46.872
Versamento Soci in conto capitale	1.077	1.077
Azioni proprie in portafoglio	(1.614)	(1.614)
Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve	4.605	16.703
	<b>54.503</b>	<b>63.038</b>

La consistenza della *Riserva straordinaria* è incrementata di Euro 3.562 migliaia, derivanti dalla destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2013 della Capogruppo.

La riserva "*Versamento soci in conto capitale*" si riferisce a versamenti effettuati dai soci in esercizi precedenti e non vincolati a futuro aumento capitale sociale.

### Azioni proprie

Al 31 dicembre 2014, le azioni proprie in portafoglio sono pari a nr. 432.234, con un valore medio di carico di 3,73 per un controvalore complessivo di Euro 1.614 migliaia e risultano invariate rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente.

Come riportato nella sezione dei Principi Contabili, esse sono contabilizzate a decurtazione del Patrimonio Netto.

Le azioni proprie attualmente detenute sono state acquistate in ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. in data 26 aprile 2005. Tale delibera è stata successivamente rinnovata nelle Assemblee che hanno approvato il bilancio negli anni successivi.

La voce "Utili/perdite portati a nuovo e altre riserve" di Euro 4.605 migliaia si riferisce principalmente ad utili realizzati dalle società controllate dopo la redazione del primo bilancio consolidato e non distribuiti. Su tali riserve non sono state stanziaste imposte differite non essendo previste operazioni che ne determinino la distribuzione e quindi la relativa tassazione.

## **OPERAZIONI DI FINANZA DERIVATA**

Alla data del 31 dicembre 2014 risultano in essere le seguenti operazioni di “finanza derivata”, stipulate con primari Istituti di Credito, ed aventi le seguenti caratteristiche:

- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 1.750 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012.
- “Interest rate swap” con nozionale sottostante di Euro 5.625 migliaia, avente come oggetto tassi di interesse su finanziamenti in essere, negoziato nel 2012.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* nella voce “Altre passività correnti” per un importo complessivo di Euro 106 migliaia. L’adeguamento al *fair value* in essere al 31 dicembre 2014 ha comportato l’imputazione al conto economico del periodo di un provento pari a Euro 21 migliaia.

L’impatto del nuovo IFRS 13 relativo all’aggiustamento del *fair value* per considerare il rischio controparte non è significativo sulle operazioni di finanza derivata del Gruppo.

## **GARANZIE**

Al 31 dicembre 2014 non sono state prestate garanzie a favore di soggetti esterni all’area di consolidamento.

Le garanzie ricevute da terze parti sono oggetto di specifica indicazione nelle sezioni relative alle voci di bilancio cui tali garanzie si riferiscono.

Si rileva inoltre che non sussistono “covenants” negli accordi contrattuali dei finanziamenti.

## 6) COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

### 6. RICAVI

#### 6.a. Ricavi delle vendite

I ricavi del Gruppo sono così suddivisi, per Area Geografica:

	31/12/2014	31/12/2013
Italia	68.211	69.307
Estero	225.989	206.432
(Premi a clienti)	(3.521)	(2.768)
	<b>290.679</b>	<b>272.971</b>

I Ricavi netti di vendita hanno registrato una crescita complessiva del 6,5%, passando da Euro 272.971 migliaia realizzati al 31 dicembre 2013 ad Euro 290.679 migliaia al 31 dicembre 2014 (+17,7 milioni di Euro).

Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto già descritto nella relazione sulla gestione.

#### 6.b. Altri ricavi

La voce "Altri ricavi" si compone come segue:

	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Recupero spese (espositori, trasporti)	3.446	3.284	162
Plusvalenze da alienazione immobili	111	336	-225
Sopravvenienze attive	557	762	-205
Risarcimento danni	447	278	169
Contributi	929	472	457
Proventi energia	3.776	1.742	2.034
Capitalizzazioni interne	7	383	-376
Altri minori	1.177	1.074	103
	<b>10.450</b>	<b>8.331</b>	<b>2.119</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<b>3,5%</b>	<b>3,1%</b>	<b>+0.4%</b>

La voce "Recupero spese" contiene prevalentemente i proventi derivanti dai recuperi di spese di trasporto e di campionatura effettuati presso i propri clienti.

La voce "Proventi energia" è relativa a ricavi legati alla adesione della Capogruppo ad alcuni consorzi che raccolgono e mettono a disposizione lo stoccaggio di gas e la disponibilità di carico energetico degli associati, proventi derivanti dalla remunerazione dell'energia elettrica prodotta con impianti fotovoltaici di proprietà, proventi derivanti dall'assegnazione di Titoli di Efficienza Energetica e proventi derivanti da agevolazioni tariffarie concesse per le imprese "energivore".

I contributi si riferiscono alla quota di competenza dell'esercizio di contributi ricevuti a fronte di progetti di ricerca e sviluppo di carattere industriale e alla quota di competenza dei

contributi ottenuti a risarcimento dei danni del terremoto del 2012 (si contrappongono agli ammortamenti degli interventi di miglioria effettuati).

La voce “Capitalizzazioni interne” iscritta nel 2013 di Euro 383 migliaia si riferiva prevalentemente all’utilizzo di piastrelle fotovoltaiche di produzione interna nell’ambito di un progetto interno di efficienza energetica di uno degli stabilimenti del Gruppo.

## **7. COSTI DELLA PRODUZIONE**

### **7.a. Costi per materie prime**

Il dettaglio della voce “Costi per materie prime” è il seguente:

	<b>31/12/2014</b>	<b>% su V.d.P.</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>% su V.d.P.</b>
Materie prime	36.727	12,3%	34.821	12,9%
Prodotti finiti	32.255	10,8%	25.559	9,5%
Imballaggi	9.674	3,2%	9.133	3,4%
Listini / Cataloghi	971	0,3%	998	0,4%
Variazione Rimanenze	(68)	0,0%	125	0,0%
Altri minori	421	0,1%	297	0,1%
	<b>80.048</b>	<b>26,8%</b>	<b>70.933</b>	<b>26,2%</b>

La crescita di questa voce riflette sostanzialmente l’incremento della produzione del 2014 rispetto all’anno precedente.

### **7.b. Costi per servizi e godimento beni di terzi**

Il dettaglio della voce “Costi per servizi e godimento beni di terzi” è così suddiviso:

	<b>31/12/2014</b>	<b>% su V.d.P.</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>% su V.d.P.</b>
Locazioni immobiliari	9.068	3,0%	8.962	3,3%
Noleggio altre immobilizzazioni	2.026	0,7%	2.334	0,9%
Provvigioni	13.130	4,4%	12.923	4,8%
Utenze	31.052	10,4%	27.869	10,3%
Spese commerciali e pubblicità	7.550	2,5%	7.587	2,8%
Lavorazioni esterne	8.807	3,0%	8.489	3,1%
Manutenzioni	8.410	2,8%	7.388	2,7%
Trasporti	19.708	6,6%	16.606	6,1%
Servizi industriali	5.853	2,0%	5.767	2,1%
Compensi organi sociali	941	0,3%	1.105	0,4%
Consulenze	3.224	1,1%	3.697	1,3%
Assicurazioni	1.238	0,4%	1.233	0,5%
Altri minori	7.231	2,4%	6.518	2,4%
	<b>118.238</b>	<b>39,6%</b>	<b>110.478</b>	<b>40,8%</b>

La voce “Locazioni immobiliari” include principalmente:

- gli affitti che Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. corrisponde ad Immobiliare Gemma S.p.A (entità correlata) per l’utilizzo dei terreni e fabbricati in cui la società svolge la propria attività, pari a Euro 5.441migliaia. Il contratto di affitto copre un periodo contrattuale di otto anni (con rinnovo automatico alla prima scadenza per un ulteriore periodo di otto anni), per un corrispettivo annuale inizialmente fissato a circa

Euro 4.500 migliaia, incrementato annualmente mediante la rivalutazione ISTAT. Il valore economico dell'affitto è stato determinato sulla base di apposita perizia redatta da un esperto indipendente, che ne ha supportato l'allineamento a valori di mercato.

- gli affitti che Florida Tile Inc. corrisponde per il terreno ed il fabbricato dello stabilimento di Lawrenceburg, della sede amministrativa e le locazioni dei locali utilizzati come *branches* e destinati alla commercializzazione dei prodotti finiti al dettaglio, pari complessivamente a Euro 3.316 migliaia.

### 7.c. Costi per il personale

I costi del personale passano da Euro 70.832 migliaia al 31 dicembre 2013 (incidenza sul Valore della Produzione pari a 26,2%) ad Euro 75.636 migliaia (incidenza sul Valore della Produzione pari a 25,4%) al 31 dicembre 2014.

Il costo del personale è suddiviso nelle seguenti componenti:

	31/12/2014	31/12/2013
Retribuzioni	57.269	53.521
Oneri sociali	15.562	14.505
TFR e altri Fondi	2.273	2.278
Altri costi del personale	568	528
	<b>75.636</b>	<b>70.832</b>

Si segnala che nel 2014 il costo del personale include circa Euro 800 migliaia di oneri straordinari connessi ad un'importante riorganizzazione effettuata in Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Il dato medio della forza lavoro impiegata dal Gruppo è il seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
Dirigenti	36	33
Quadri e impiegati	634	639
Operai e intermedi	889	917
	<b>1.558</b>	<b>1.589</b>

### 7.d. Oneri diversi di gestione

Il dettaglio della voce "Oneri diversi di gestione" è così composto:

	31/12/2014	% su Vdp	31/12/2013	% su Vdp
Sopravvenienze passive	191	0,1%	353	0,1%
Omaggi	48	0,0%	26	0,0%
Contributi ad assoc. di categoria	98	0,0%	106	0,0%
Minusvalenze su alienazioni	175	0,1%	236	0,1%
Imposte indirette	1.201	0,4%	1.226	0,5%
Materiale d'ufficio	484	0,2%	489	0,2%
Altre minori	1.090	0,4%	778	0,3%
	<b>3.287</b>	<b>1,1%</b>	<b>3.214</b>	<b>1,2%</b>

## 8. AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

### 8.a. Ammortamenti

Il valore degli ammortamenti è in lieve calo rispetto al 2013, passando da Euro 17.255 migliaia al 31 dicembre 2013 a Euro 16.727 migliaia al 31 dicembre 2014. Si precisa che non sono state effettuate variazioni, né alle aliquote, né ai piani di ammortamento originari.

### 8.b. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" di Euro 2.391 migliaia include le svalutazioni dei crediti per Euro 1.273 migliaia, gli accantonamenti al fondo svalutazione rimanenze per Euro 363 migliaia, gli accantonamenti effettuati a titolo di Indennità suppletiva di clientela per Euro 736 migliaia, e altri stanziamenti per Euro 19 migliaia.

## 9. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

### 9.a. Proventi e (oneri) finanziari

	31/12/2014	31/12/2013
Interessi passivi su finanziamenti a breve	(242)	(489)
Interessi passivi su finanziamenti a M/L	(1.294)	(1.274)
Oneri finanziari connessi a passività TFR	(184)	(194)
Perdite da Fair Value derivati	-	-
Altri minori	(1.267)	(1.419)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(2.986)</b>	<b>(3.376)</b>
Interessi attivi c/c bancari	31	36
Interessi attivi su crediti	49	102
Proventi da Fair Value derivati	12	95
Altri minori	-	-
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>92</b>	<b>233</b>
<b>TOTALE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>(2.894)</b>	<b>(3.143)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-1,0%</i>	<i>-1,2%</i>
Differenze negative di cambio	(2.358)	(1.535)
Differenze positive di cambio	3.296	1.142
<b>TOTALE GESTIONE CAMBI</b>	<b>938</b>	<b>(393)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>+0,3%</i>	<i>-0,1%</i>
Perdite finanziarie da attualizzazione	(423)	(354)
Utili finanziari da attualizzazione	-	-
<b>UTILI (PERDITE) - ATTUALIZZAZIONI</b>	<b>(423)</b>	<b>(354)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,1%</i>	<i>-0,1%</i>
Perdite da svalutazione partecipazioni in JV	(139)	(130)
<b>TOTALE GESTIONE PARTECIPAZIONI</b>	<b>(139)</b>	<b>(130)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,1%</i>	<i>-0,1%</i>
<b>Totale Proventi e (Oneri) finanziari</b>	<b>(2.519)</b>	<b>(4.020)</b>
<i>Incidenza sul Valore della Produzione</i>	<i>-0,8%</i>	<i>-1,5%</i>

La voce “Altri minori” si riferisce prevalentemente ad oneri finanziari connessi a pagamenti di pronta cassa da parte della clientela.

### Proventi e Oneri finanziari - Sensitivity analysis

Come precedentemente riportato nella sezione “Rischi finanziari”, il Gruppo è esposto ad alcuni rischi di mercato, quali il rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

Di seguito si riporta una analisi di sensitività, al fine di evidenziare l’impatto sul bilancio dell’esercizio 2014 (utile ante-imposte), nel caso di tassi di interesse e tassi di cambio più sfavorevoli o favorevoli

#### *Tassi di interesse*

<b>Tasso</b>	<b>Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln</b>
<b>+ 0,50%</b>	(0,4)
<b>+ 1,00%</b>	(0,9)
<b>+ 2,00%</b>	(1,9)

#### *Tassi di cambio (Eur/Usd)*

<b>Tasso</b>	<b>Maggiori (Minori) Utili ante-imposte € mln</b>
<b>1,00</b>	+5,6
<b>1,10</b>	+3,6
<b>1,20</b>	+1,8
<b>1,30</b>	+0,4
<b>1,40</b>	-0,9
<b>1,50</b>	-2,9

\* Ipotesi di tasso costante per tutto l’esercizio

## 10. IMPOSTE

### 10.a Imposte sul reddito

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari a Euro 1.242 migliaia, pur in presenza di un risultato ante-imposte negativo di Euro 599 migliaia.

#### Riconciliazione tax rate teorico e tax rate effettivo

(importi espressi in migliaia di Euro)

##### TAX RATE TEORICO - FISCALITA' ITALIANA

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
<b>A</b>	Utile (Perdita) pre-tax (al netto di dividendi ricevuti)	(5.249)		
<b>B</b>	Costo del personale	46.902		
<b>C</b>	Oneri finanziari netti (al netto di dividendi ricevuti)	(830)		
<b>D</b>	Deduzioni IRAP per cuneo fiscale	20.100		
<b>A</b>	Base imponibile "teorica" IRES	(5.249)	(1.443)	27,50%
<b>A+B+C+D</b>	Base imponibile "teorica" IRAP	20.723	808	3,90%
<b>CF1</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' ITALIANA		(635)	12,10%

##### TAX RATE TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
<b>A</b>	Base imponibile "teorica" IRC	447	118	26,50%
<b>CF2</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' PORTOGHESE		118	26,50%

##### TAX RATE TEORICO - FISCALITA' USA

			Imposte teoriche	"Tax Rate" teorico
<b>A</b>	Base imponibile "teorica" Federal + State Taxes	6.291	2.453	39,00%
<b>CF3</b>	Carico fiscale TEORICO - FISCALITA' USA		2.453	39,00%

##### TAX RATE TEORICO - TOTALE

<b>CF1 + CF2 + CF3</b>	Carico fiscale TEORICO - TOTALE		1.937	-323,32%
	Non tassazione dei contributi per terremoto		(129)	21,54%
	Effetto fiscale su scritture di consolidamento		(653)	109,02%
	Deducibilità IRAP costo del personale		(216)	36,06%
	Delta		303	-50,64%
	<b>Carico fiscale EFFETTIVO</b>		1.242	-207,35%

## **11. EFFETTI ECONOMICI DEL SISMA**

Nel mese di Maggio del 2012, l'Emilia Romagna (ed in particolare la provincia di Modena) era stata colpita da un evento sismico di forte intensità che aveva causato danni significativi anche al territorio del comune di Finale Emilia, ove è ubicato uno degli stabilimenti produttivi del nostro Gruppo oltre a uffici commerciali ed amministrativi.

Come riportato precedentemente, al fine di garantire una più chiara rappresentazione in bilancio degli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna, sono state aggiunte alcune righe specifiche nel conto economico, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio" paragrafo 83: *"Voci addizionali, intestazioni e risultati parziali devono essere presentati nel prospetto di conto economico quando tale presentazione è significativa ai fini della comprensione dei risultati economici di un'entità"*.

Le righe che sono state aggiunte nello schema di conto economico sono "Proventi per Eventi Straordinari" e "Costi per Eventi Straordinari"; si rileva che nel 2014 sono state sostenute ancora alcune spese legate al terremoto, ma di importo immateriale e pertanto è stato ritenuto ragionevole non evidenziarle separatamente.

I "Proventi per Eventi Straordinari" dell'esercizio 2013 si riferivano alla quota del Contributo Pubblico riconosciuto a fronte di costi di ripristino fabbricati, che pertanto erano stati imputati a Conto Economico. Si evidenzia che la domanda, presentata nel corso del mese di Novembre 2013 relativa ai danni subiti dai fabbricati, è stata accolta positivamente ed è già stato ricevuto il contributo relativo ai primi Stato di Avanzamento Lavori presentati.

Le quote del rimborso assicurativo e dei contributi pubblici correlate ad interventi capitalizzati (migliorie rispetto alla situazione pre-terremoto), sono state riscontate in modo tale da correlare temporalmente i proventi alla vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

Le quote dei contributi pubblici correlate ad investimenti ancora da effettuare sono state "sospese" nella voce "Risconti passivi a medio-lungo termine"; per esse il graduale riconoscimento a conto economico sarà effettuato solamente al momento di conclusione dei lavori di miglioria previsti e all'inizio del loro periodo di ammortamento.

I "Costi per Eventi Straordinari" del 2013 si riferivano prevalentemente ai costi di ripristino della palazzina uffici di Finale Emilia, la cui ricostruzione è stata completata nei primi mesi del 2014.

Si rileva che nel computo degli effetti economici del sisma, evidenziati nelle righe specifiche, non sono considerati gli oneri "indiretti" derivanti dal terremoto, quali ad esempio le mancate vendite e la mancata produzione.

Gli effetti fiscali correlati ai suddetti oneri netti sono iscritti nella voce "Imposte sul reddito" del conto economico, e sono relativi alla deducibilità degli oneri sostenuti. Nessun effetto fiscale è stato iscritto con riferimento alla quota del risarcimento assicurativo e dei contributi pubblici rilevata nel bilancio, in considerazione della detassazione degli stessi nell'ambito delle normative emanate per sostenere i soggetti colpiti dal sisma.

Si rileva infine che tutte le Domande presentate dal Gruppo per i contributi pubblici previsti dall'Ordinanza Regione E-R n. 57 del 12/10/2012 a sostegno dei soggetti danneggiati dal sisma per le spese che non erano coperte da polizza assicurativa sono state accolte positivamente; sono stati rendicontati alcuni Stati di Avanzamento Lavori relativi ai fabbricati che sono stati regolarmente liquidati ed altri ne saranno presentati nel corso del 2015.

Si precisa che l'accoglimento della Domanda da parte degli Enti Pubblici significa che il progetto di ripristino e miglioramento presentato è stato accolto con la fissazione dell'importo massimo riconosciuto quale contributo, mentre i SAL si riferiscono alla vera e propria presentazione di costi sostenuti (fatture e relativi pagamenti effettuati) che, superato il vaglio della Regione, danno effettivamente diritto alla liquidazione delle somme, nei massimali stabiliti.

### **UTILE (PERDITA) BASE E DILUITO PER AZIONE**

Come previsto dal principio IAS 33, è stata riportata in calce al conto economico la perdita base per azione, che risulta pari a € 0,041 per azione (utile di 0,173 per azione al 31 dicembre 2013).

Si rileva che l'utile (perdita) base e l'utile (perdita) diluito coincidono in quanto non sussistono fattori che determinino effetti diluitivi.

### **EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Nel corso dell'esercizio, non si sono registrati eventi/operazioni degne di rilievo rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. La Direzione della Società ha interpretato la dizione "eventi ed operazioni significative non ricorrenti" come fatti estranei alla gestione ordinaria dell'impresa.

Come già indicato nella Premessa, gli effetti economici derivanti dal sisma che ha colpito l'Emilia Romagna nel mese di Maggio 2012 (al lordo dei correlati effetti fiscali) sono stati esposti in specifiche righe del conto economico, al fine di una migliore comprensione dei risultati economici del Gruppo, in conformità a quanto prescritto nel principio "IAS 1 Presentazione del Bilancio".

### **POSIZIONI O TRANSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati eventi/operazioni rientranti nell'ambito previsto dalla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006. Come indicato in tale Comunicazione "per operazioni atipiche e/o inusuali si intendono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza".

### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

---

Le parti correlate di Panariagroup sono:

**Finpanaria S.p.A.** – Società controllante che non esercita attività di Direzione e Coordinamento

**Immobiliare Gemma S.p.A.** – Società collegata (controllata da Finpanaria)

### **SALDI ECONOMICI**

(importi in migliaia di Euro)

<b>RICAVI</b>	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Servizi	32	26	<b>58</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>32</b>	<b>26</b>	<b>58</b>

<b>COSTI</b>	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Locazioni passive	-	5.441	<b>5.441</b>
Commissioni x garanzie prestate	28	-	<b>28</b>
<b>Totale Costi</b>	<b>28</b>	<b>5.441</b>	<b>5.469</b>

Le **locazioni passive** si riferiscono agli affitti di tutti gli immobili legati alla attività produttiva e logistica di Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A.

Ai sensi della comunicazione Consob DEM/6064293 si riporta di seguito l'incidenza delle operazioni con parti correlate sul risultato economico e sui flussi finanziari della Società:

	<b>% su Valore della Produzione</b>	<b>% su perdita ante-imposte</b>	<b>% su cash flow operativo*</b>
Ricavi	0,02%	9,68%	0,22%
Costi	1,84%	916,69%	21,35%

\* prima delle variazioni del capitale circolante

### **SALDI PATRIMONIALI**

(importi in migliaia di Euro)

	<b>Finpanaria</b>	<b>Imm.Gemma</b>	<b>Totale</b>
Crediti	39	32	71
Debiti	-	27	27
Crediti (Debiti) tributari	1.783	-	1.783
<b>Saldo Creditorio (Debitorio)</b>	<b>1.822</b>	<b>59</b>	<b>1.881</b>

In relazione ai Crediti verso Finpanaria aventi natura tributaria, si precisa che la società controllante ha a sua volta un credito verso l'Erario di pari importo ancora non incassato.

Tutte le operazioni con parti correlate sono effettuate a condizioni di mercato.

A tal proposito, si richiama l'attenzione sul fatto che è in essere una Procedura in materia di operazioni con parti correlate ai sensi di quanto disposto dal Regolamento Consob adottato con Delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche ed integrazioni.

## **ALLEGATI**

---

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nelle Note Illustrative, della quale costituiscono parte integrante:

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali e dell'Avviamento dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014
- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014
- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta
- Cariche e organi sociali
- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

Sassuolo, 13 marzo 2015

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**MUSSINI EMILIO**

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 1**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali e dell'avviamento dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014

**Panariagroup - Bilancio consolidato**

**Movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e dell'Avviamento**

**dal 1/1/2013 al 31/12/2014**

**(importi espressi in migliaia di Euro)**

	<b>Concessioni licenze marchi</b>	<b>Altre immobilizz.</b>	<b>TOTALE IMMOBILIZZ. IMMATERIALI</b>	<b>AVVIAMENTO</b>
<b>Saldo 31/12/2012</b>	<b>2.425</b>	<b>-</b>	<b>2.425</b>	<b>8.139</b>
Incrementi netti	551	-	551	-
Decrementi netti e svalutazioni	(1)	-	(1)	-
Ammortamenti	(774)	-	(774)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	(52)	-	(52)	-
<b>Saldo 31/12/2013</b>	<b>2.149</b>	<b>-</b>	<b>2.149</b>	<b>8.139</b>
Incrementi netti	697	-	697	-
Decrementi netti e svalutazioni	0	-	0	-
Ammortamenti	(799)	-	(799)	-
Riclassifiche	-	-	-	-
Delta cambi controllate estere	155	-	155	-
<b>Saldo 31/12/2014</b>	<b>2.202</b>	<b>-</b>	<b>2.202</b>	<b>8.139</b>

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 2**

- Prospetto di movimentazione delle Immobilizzazioni materiali dal 1 gennaio 2013 al 31 dicembre 2014

**Panariagroup - Bilancio consolidato**

**Movimentazioni delle immobilizzazioni materiali  
dal 1/1/2013 al 31/12/2014  
(importi espressi in migliaia di Euro)**

	<b>Terreni e Fabbricati</b>	<b>Impianti e Macchinari</b>	<b>Attrezzature e altri beni</b>	<b>Immobilizzazioni in corso e acconti</b>	<b>totali</b>
<b>Saldo 1/01/2013</b>	<b>25.724</b>	<b>50.640</b>	<b>13.976</b>	<b>1.285</b>	<b>91.625</b>
Incrementi netti	537	10.422	2.467	2.898	16.324
Decrementi netti e svalutazioni	(8)	(279)	(10)	(47)	(344)
Ammortamenti	(936)	(12.270)	(3.275)		(16.481)
Riclassifiche	707	272	196	(1.175)	-
Decrementi per terremoto					-
Delta cambi controllate estere		(517)	(228)	(21)	(766)
<b>Saldo 31/12/2013</b>	<b>26.024</b>	<b>48.268</b>	<b>13.126</b>	<b>2.940</b>	<b>90.358</b>
Incrementi netti	226	9.488	2.641	880	13.235
Decrementi netti e svalutazioni	(64)	(12)	(14)		(90)
Ammortamenti	(1.028)	(11.526)	(3.361)		(15.915)
Riclassifiche	-	1.515	1.425	(2.940)	-
Delta cambi controllate estere	-	1.549	714	-	2.263
<b>Saldo 31/12/2014</b>	<b>25.158</b>	<b>49.282</b>	<b>14.531</b>	<b>880</b>	<b>89.851</b>

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 3**

- Prospetto della Posizione Finanziaria Netta

Ai sensi di quanto richiesto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28/7/2006 si riporta il prospetto della Posizione Finanziaria Netta:

## PANARIAGROUP BILANCIO CONSOLIDATO

### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)

	31/12/2014	31/12/2013
<b>A</b> Cassa	(162)	(132)
<b>B</b> Altre Disponibilità liquide	(2.770)	(9.841)
<b>C</b> Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
<b>D</b> <b>Liquidità (A+B+C)</b>	<b>(2.932)</b>	<b>(9.973)</b>
<b>E</b> <b>Crediti finanziari correnti</b>	<b>(698)</b>	<b>(614)</b>
F Debiti verso banche correnti	12.740	19.527
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	27.056	25.404
H Altri debiti finanziari correnti	928	614
<b>I</b> <b>Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)</b>	<b>40.724</b>	<b>45.545</b>
<b>J</b> <b>Indebitamento finanziario corrente netto (I+E+D)</b>	<b>37.094</b>	<b>34.958</b>
<b>K</b> <b>Crediti finanziari non correnti</b>	<b>(9.064)</b>	<b>(8.593)</b>
L Debiti bancari non correnti	42.301	55.894
M Obbligazioni emesse	0	0
N Altri debiti finanziari non correnti	9.860	8.593
<b>O</b> <b>Indebitamento finanziario non corrente (L+M+N)</b>	<b>52.161</b>	<b>64.487</b>
<b>P</b> <b>Indebitamento finanziario a medio-lungo termine</b>	<b>43.097</b>	<b>55.894</b>
<b>Indebitamento finanziario netto netto (J+P)</b>	<b>80.191</b>	<b>90.852</b>

Il Gruppo non ha in essere *negative pledges* e *coventants* su posizioni debitorie esistenti alla data di chiusura dell'esercizio.

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 4**

- Cariche e organi sociali

**Consiglio di Amministrazione**

Nome e Cognome	Carica	Poteri
Emilio Mussini	Presidente del CDA e Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. e ordinaria amministrazione Divisione Lea
Giuliano Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Giovanna Mussini	Vice-Presidente del CDA	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A. con funzioni vicarie
Paolo Mussini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Divisione Cotto d'Este
Giuliano Pini	Amministratore Delegato	Ordinaria Amministrazione Panariagroup S.p.A.
Paolo Onofri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Enrico Palandri	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Bonfiglioli Sonia	Amministratore	Indipendente non esecutivo
Tunioli Roberto	Amministratore	Indipendente non esecutivo

I poteri di straordinaria amministrazione sono di esclusiva competenza del CDA nella sua collegialità

Il mandato del Consiglio di Amministrazione scade in occasione dell'Assemblea di approvazione del bilancio 2016

Per il dettaglio delle remunerazioni agli Amministratori, si rimanda alla "Relazione del CDA sulla remunerazione"

**Collegio Sindacale**

Nome e Cognome	Carica
Francesca Muserra	Presidente del Collegio Sindacale
Giovanni Ascari	Sindaco effettivo
Vittorio Pincelli	Sindaco effettivo
Massimiliano Stradi	Sindaco supplente
Arianna Giglioli	Sindaco supplente

**Comitato di remunerazione**

Nome e Cognome
Bonfiglioli Sonia
Enrico Palandri
Paolo Onofri

**Comitato per il controllo interno**

Nome e Cognome
Bonfiglioli Sonia
Enrico Palandri
Paolo Onofri

**Organismo di vigilanza**

Nome e Cognome
Francesco Tabone
Alessandro Iori
Bartolomeo Vultaggio

**Società di Revisione**

Reconta Ernst & Young S.p.A.
------------------------------

**NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 5**

- Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

<b>Tipologia di servizi</b>	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014</b>
Revisione Contabile	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	144
	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup USA e controllate (*)	54
	Deloitte & Touche s.a.	Gres Panaria Portugal s.a. (*)	34
Altri Servizi	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Panariagroup S.p.A.	6
<b>Totale</b>			<b>238</b>

(\*) Società controllata al 100% da Panariagroup S.p.A.

## **NOTE ILLUSTRATIVE - ALLEGATO 6**

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

**ALLEGATO 3C-ter**

**Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

**1.** I sottoscritti Mussini Paolo, Mussini Emilio, Pini Giuliano in qualità di Amministratori Delegati e Quarta Damiano, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Panariagroup Industrie Ceramiche S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione
- delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato, nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2014.

**2.** Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

**3.** Si attesta, inoltre, che:

**3.1** il Bilancio Consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

**3.2** La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Sassuolo, 13 marzo 2015

Gli organi amministrativi delegati

Mussini Paolo  
Mussini Emilio  
Pini Giuliano

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Damiano Quarta

**PANARIAGROUP**

Prospetti Contabili Società Controllate extra-UE

# PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

## SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

<u>ATTIVO</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>70.947</b>	<b>63.369</b>
Rimanenze	50.942	46.658
Crediti commerciali	15.661	14.165
Crediti tributari	399	157
Altre attività correnti	2.240	1.136
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.705	1.253
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>46.280</b>	<b>49.139</b>
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni immateriali	1.578	1.770
Immobilizzazioni materiali	25.307	26.305
Immobilizzazioni finanziarie	11.074	11.921
Crediti per imposte anticipate	7.699	8.588
Altre attività non correnti	622	555
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>117.227</b>	<b>112.508</b>
<u>PASSIVO</u>	<u>31/12/2014</u>	<u>31/12/2013</u>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>27.329</b>	<b>22.231</b>
Debiti verso Banche e altri finanziatori	3.664	1.668
Debiti commerciali	20.570	17.804
Debiti tributari	714	389
Altre passività correnti	2.381	2.370
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>37.276</b>	<b>42.665</b>
Fondo TFR	0	0
Fondi per Imposte differite	1.975	0
Fondi rischi ed oneri	50	100
Debiti verso Banche e altri finanziatori	34.374	41.730
Altre passività non correnti	877	835
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>64.605</b>	<b>64.896</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>52.622</b>	<b>47.612</b>
Capitale sociale	63.020	63.020
Riserve	(15.407)	(18.703)
Risultato dell'esercizio	5.009	3.295
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>117.227</b>	<b>112.508</b>

# PANARIAGROUP USA CONSOLIDATO

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI DOLLARI)

	31/12/2014		31/12/2013	
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>132.295</b>	<b>95,0%</b>	<b>116.732</b>	<b>96,1%</b>
Variazione delle rimanenze PF	2.698	1,9%	909	0,7%
Altri ricavi	4.242	3,0%	3.770	3,1%
<b>Valore della produzione</b>	<b>139.235</b>	<b>100,0%</b>	<b>121.411</b>	<b>100,0%</b>
Costi per materie prime	(57.741)	-41,5%	(50.596)	-41,7%
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(38.807)	-27,9%	(34.500)	-28,4%
Costo del personale	(26.126)	-18,8%	(23.071)	-19,0%
Oneri diversi di gestione	-	0,0%	(1.382)	-1,1%
	(1.746)			
<b>Costi della produzione</b>	<b>(124.420)</b>	<b>-89,4%</b>	<b>(109.549)</b>	<b>-90,2%</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>14.815</b>	<b>10,6%</b>	<b>11.862</b>	<b>9,8%</b>
Ammortamenti	(4.911)	-3,5%	(4.559)	-3,8%
Accantonamenti e svalutazioni	(197)	-0,1%	(193)	-0,2%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>9.707</b>	<b>7,0%</b>	<b>7.110</b>	<b>5,9%</b>
Proventi e (oneri) finanziari	(1.350)	-1,0%	(1.660)	-1,4%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>8.357</b>	<b>6,0%</b>	<b>5.450</b>	<b>4,5%</b>
Imposte sul reddito	(3.348)	-2,4%	(2.155)	-1,8%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>5.009</b>	<b>3,6%</b>	<b>3.295</b>	<b>2,7%</b>